



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 10 settembre 2016

FIN - CAMPANIA

Sabato, 10 settembre 2016

FIN - Campania

10/09/2016 Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	<i>D.Martucci</i>	
Il Comune riapre lo stadio Collana Sandro Cuomo lancia l'allarme:...		1
10/09/2016 Corriere dello Sport Stadio Pagina 27		
Oggi Barelli sarà rieletto ma fioccano già i ricorsi		3
10/09/2016 Il Mattino Pagina 21		
Pallanuoto Big 4 Santa Lucia,		4
10/09/2016 Il Mattino Pagina 23	<i>CORRADO CASTIGLIONE</i>	
L'utopia olimpica nella città dello sport negato		5
10/09/2016 Il Mattino Pagina 26	<i>DAVIDE CERBONE</i>	
Stadio Collana riapertura bluff il degrado resta		6
10/09/2016 Il Mattino Pagina 26	<i>DAVIDE CERBONE</i>	
La Regione: «Il Comune occupa l'impianto senza titolo»		8
10/09/2016 Il Mattino Pagina 27	<i>GIANLUCA AGATA</i>	
«Impianto in condizioni pessime iscritti fuggiti in altre...		10
10/09/2016 Il Mattino Pagina 35		
Premiazione Posillipo		12
10/09/2016 Il Roma Pagina 4		
De Luca: «Struttura recuperata», ma l'Ati attende		13
10/09/2016 Il Roma Pagina 4		
Simbolo delle inadempienze della Regione e del Comune»		14
10/09/2016 Il Roma Pagina 5	<i>ANTONIO FOLLE</i>	
Il Collana riapre ma è bagarre sulle concessioni ai privati		16
10/09/2016 Il Roma Pagina 23		
Al Comune si prepara la festa per premiare il Posillipo under 15		18
10/09/2016 Il Roma Pagina 23		
Pallanuoto, è il giorno del Big 4 Santa Lucia		19
10/09/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 32	<i>ELENA SANDRE</i>	
Italia due volte d'argento in vasca Prima Bettella poi Morlacchi		20
10/09/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 32		
Elezioni Fin Barelli verso la conferma sub giudice		22
10/09/2016 La Prealpina Pagina 41		
BPM Busto, sono in arrivo i rinforzi a cinque cerchi		23
10/09/2016 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 5	<i>MARCO CAIAZZO</i>	
Il Comune riapre il Collana, ma resta il degrado		24
09/09/2016 corrieredellosport.it		
Fin: Calligaris, candidata nel Consiglio		26

Il Comune riapre lo stadio Collana Sandro Cuomo lancia l'allarme: «Gara regolare, stop inspiegabile» Avvio delle attività nonostante la richiesta della Regione di riavere l'impianto

NAPOLI Dopo 25 giorni di stop, ieri il Comune ha riaperto il Collana, ma l'impianto ancora presenta gravi lacune strutturali. Sono stati effettuati nei giorni scorsi alcuni lavori: pulizia del manto erboso e della pista, ripristinata la funzionalità di una serranda dal lato della piscina e stuccato un muro all'interno della palestra di scherma che ha subito di recente gravi danni. Interventi tampone che non sono serviti a eliminare le tantissime criticità e il degrado regna sovrano.

La pista a otto corsie presenta ancora ampie zone in cui il materiale di cui sono composte è consumato, facendo emergere il brecciolino che vi è alla base e i podisti possono scivolare ed incorrere in gravi infortuni; sul campo di calcio ci sono enormi dislivelli e all'interno della palestra di scherma l'umidità e le perdite dai tubi possoni danneggiare ulteriormente gli interni e le delicate strumentazioni. Per non parlare della pista di pattinaggio che versa in condizioni pietose. La Regione ha più volte intimato al Comune di riconsegnare l'impianto (la concessione è scaduta il 30 giugno), ma non è potuta inspiegabilmente entrare in possesso del Collana, nonostante sia la legittima proprietaria. Dall'altro lato c'è l'Ati Collana Center, il consorzio di società che ha vinto il bando di gestione per 16 anni della struttura, che al più presto vuole iniziare i lavori per mettere tutto in sicurezza.

Il Sindaco de Magistris, tramite il suo profilo Facebook , ha annunciato ieri la riapertura del Collana: «Sull'impianto del Vomero abbiamo compiuto alcuni interventi di manutenzione, restituendolo alla città in condizioni immutate rispetto a quelle della chiusura delle attività sportive avvenute nel mese di agosto. Siamo in attesa della convocazione della conferenza dei servizi, che permetterà a tutte le parti interessate di confrontarsi e trovare, attraverso la più efficace sinergia, le ottimali soluzioni per restituire alla città l'impianto nelle migliori condizioni di utilizzo».

La conferenza dei servizi è stata convocata dalla Regione per il prossimo 20 settembre alle 10.30, e vi parteciperanno tra gli altri, i due Enti, l'Ati Collana e il Coni Campania. La conferenza sarà presieduta dall'architetto Michele Testa (ufficio tecnico-Manutenzione beni demaniali e patrimoniali). Tutti i soggetti coinvolti dovranno esprimersi sul progetto di fattibilità tecnica ed economica e trovare un'

Corriere del Mezzogiorno | Sabato 10 Settembre 2016

NAPOLI | I



Mattarella a Napoli per celebrare Benedetto Croce Il presidente in città il 22 settembre per il 150° anniversario della nascita del filosofo

NAPOLI Se il voto di Matteo Renzi non impressionerà l'attuale presidente della Repubblica, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, torna a Napoli il 22 settembre. In quel momento il presidente della Repubblica sarà in città per il 150° anniversario della nascita del filosofo Benedetto Croce. Il presidente della Repubblica sarà in città per il 150° anniversario della nascita del filosofo Benedetto Croce. Il presidente della Repubblica sarà in città per il 150° anniversario della nascita del filosofo Benedetto Croce.

Il Comune riapre lo stadio Collana Sandro Cuomo lancia l'allarme: «Gara regolare, stop inspiegabile»

Avvio delle attività nonostante la richiesta della Regione di riavere l'impianto



NAPOLI Dopo 25 giorni di stop, ieri il Comune ha riaperto il Collana, ma l'impianto ancora presenta gravi lacune strutturali. Sono stati effettuati nei giorni scorsi alcuni lavori: pulizia del manto erboso e della pista, ripristinata la funzionalità di una serranda dal lato della piscina e stuccato un muro all'interno della palestra di scherma che ha subito di recente gravi danni. Interventi tampone che non sono serviti a eliminare le tantissime criticità e il degrado regna sovrano.

La pista a otto corsie presenta ancora ampie zone in cui il materiale di cui sono composte è consumato, facendo emergere il brecciolino che vi è alla base e i podisti possono scivolare ed incorrere in gravi infortuni; sul campo di calcio ci sono enormi dislivelli e all'interno della palestra di scherma l'umidità e le perdite dai tubi possoni danneggiare ulteriormente gli interni e le delicate strumentazioni. Per non parlare della pista di pattinaggio che versa in condizioni pietose. La Regione ha più volte intimato al Comune di riconsegnare l'impianto (la concessione è scaduta il 30 giugno), ma non è potuta inspiegabilmente entrare in possesso del Collana, nonostante sia la legittima proprietaria. Dall'altro lato c'è l'Ati Collana Center, il consorzio di società che ha vinto il bando di gestione per 16 anni della struttura, che al più presto vuole iniziare i lavori per mettere tutto in sicurezza.

Il Sindaco de Magistris, tramite il suo profilo Facebook , ha annunciato ieri la riapertura del Collana: «Sull'impianto del Vomero abbiamo compiuto alcuni interventi di manutenzione, restituendolo alla città in condizioni immutate rispetto a quelle della chiusura delle attività sportive avvenute nel mese di agosto. Siamo in attesa della convocazione della conferenza dei servizi, che permetterà a tutte le parti interessate di confrontarsi e trovare, attraverso la più efficace sinergia, le ottimali soluzioni per restituire alla città l'impianto nelle migliori condizioni di utilizzo».

La conferenza dei servizi è stata convocata dalla Regione per il prossimo 20 settembre alle 10.30, e vi parteciperanno tra gli altri, i due Enti, l'Ati Collana e il Coni Campania. La conferenza sarà presieduta dall'architetto Michele Testa (ufficio tecnico-Manutenzione beni demaniali e patrimoniali). Tutti i soggetti coinvolti dovranno esprimersi sul progetto di fattibilità tecnica ed economica e trovare un'

Cancro, medico del Pascale capo della ricerca Normanno nominato presidente della Società italiana di oncologia

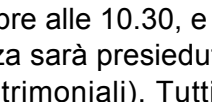
NAPOLI Nicola Normanno, direttore del Dipartimento di Bioma del Pascale, è stato proclamato ieri presidente della Società italiana di oncologia (SIO) al vertice del 9° meeting annuale della associazione tenutosi a Roma. La SIO, fondata a Roma il 2 maggio 1964, è la prima associazione di studiosi che opera nel campo della oncologia oncologica e clinica in Italia. Segni della associazione sono la promozione della ricerca oncologica in tutti i campi sperimentali e in quello clinico, la partecipazione a congressi e simposi scientifici e dalle attività di ricerca e di controllo qualità. Normanno è stato eletto presidente dopo essere stato membro del Consiglio Direttivo dal 2011.



cinquantatré anni, campano, Normanno ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia e la specializzazione in Oncologia presso il Federico II. Dopo un periodo di formazione all'estero presso i laboratori del prestigioso National Cancer Institute di Bethesda, è rientrato in Italia nel 1993, assumendo la direzione di un gruppo di ricerca presso il Pascale. Una buona notizia fu un riconoscimento del Pascale al merito della pubblica per la gestione amministrativa. Negli ultimi 10 anni ha ricoperto la carica di direttore del Dipartimento di Bioma del Pascale e della struttura in oncologia. Ha ricoperto anche la carica di direttore del centro di ricerca per la prevenzione e il controllo qualità. Normanno è stato eletto presidente dopo essere stato membro del Consiglio Direttivo dal 2011.

La novità Allo Zoo arriva il leopardo kegalia

Lo zoo di Napoli ha in suo possesso il leopardo kegalia, un esemplare di leopardo kegalia nato in un allevamento in una riserva che si trova in Etiopia. Il leopardo kegalia è una sottospecie di leopardo che si trova in Etiopia. Il leopardo kegalia è una sottospecie di leopardo che si trova in Etiopia. Il leopardo kegalia è una sottospecie di leopardo che si trova in Etiopia.



FIN - Campania

intesa.

Le amministrazioni, quindi la Regione e il Comune, dovranno comunicare le proprie decisioni entro e non oltre 22 giorni. C'è inoltre da tenere conto di una legge regionale, la 18 del 2013, che dispone: «un impianto sportivo di un ente non può essere gestito da un ente terzo (in questo caso il Comune), ma affidato dopo una gara pubblica o al Coni, una federazione o a un'associazione o a un gruppo di associazioni». Una norma che mette in chiaro tutti gli aspetti della vicenda. Sandro Cuomo, direttore del Centro Schermistico Partenopeo, una delle società coinvolte nell'Ati lancia l'ennesimo allarme: «È stato indetto un bando di gara per i prossimi 16 anni e c'è un vincitore: sono stati presentati due ricorsi (l'ultimo quello della società Giano, ndr) finiti male per gli altri, e mi domando se viviamo in uno stato di diritto e quali siano gli ostacoli che impediscono un'assegnazione ai legittimi vincitori. Siamo pronti ai lavori di restyling, lavori complessi per i quali abbiamo chiesto un finanziamento al Credito sportivo per cinque milioni di euro, ci sentiamo fortemente penalizzati e messi in ginocchio da questo stop inspiegabile».

Di diverso avviso il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che ieri ha fatto un sopralluogo allo stadio Collana: «Quando è stata fatta la gara non c'erano le Universiadi, evento sportivo grazie al quale verranno investiti decine di milioni di euro per ammodernare gli impianti. Non possiamo quindi affidare una struttura a una società privata pagando i lavori con fondi pubblici. È una vicenda che va chiarita».

D.Martucci

Oggi Barelli sarà rieletto ma fioccano già i ricorsi

Il giorno del voto: questa mat - tina alle 10 il nuoto sceglie il suo presidente. Due candidati: Paolo Barelli, il numero uno uscente, e lo sfidante Alessandro Valentini. Barelli, forte dei risultati di Rio (dove la Fin ha portato quasi il 30% delle preferenze - daglie azzurre) resta il favorito anche se ha bisogno del 55% dei voti, perché in carica per da due mandati. Ha già ri - spedito al mittente l'ipotesi di non eleggibilità espressa dal Coni e da Malagò, suo acerrimo nemico: «Nessuno si azzardi a dire una cosa del genere». Con il Coni non ho aperto nessun conten - zioso perché ho ritirato il ricorso al Tar in data 19 agosto. La mia candidatura è stata regolarmente accettata». Il parere di non eleggibilità del Coni, invece, si basa sul fatto che il Tar si occuperà della rinuncia - cia solo in data 11 ottobre. Da qui i contrasti e i ricorsi già presentati dallo stesso Valentini. Ma oggi si vota e, paradossalmente, si ricomincia. Valentini tiene un profilo molto basso: «Non abbiamo avuto il tempo materiale per preparare una vera opposizione, sarebbe bastato spostare di qualche settimana l'assemblea, si vede che qualcuno ha fretta». La sua cordata è filo Aniene (e quindi Malagò) e l'obiettivo attuale è quello di portare almeno qualche suo uomo nel C.F.

SCENARI. Il dopo è tracciato: in caso di sconfitta, via al ricorso - so per chiedere che il risultato dell'assemblea sia inficiato.

Tre gradi di giudizio: due inter - ni alla Fin (entro 150 giorni) e poi il terzo al Collegio di Garanti - zia del Coni. Solo dopo il terzo grado di giudizio la Federazione potrebbe essere - re commissariata: da qui nuove elezioni, con lo stesso Barelli che si ripresenterà (anche perché il prossimo 11 ottobre il Tar dovrebbe ragionare - volmente accettare la famosa rinuncia al ricorso - so e notificarla con data 19 agosto) e gli even - tuali sfidanti che proveranno a creare un fronte compatto. Siamo solo all'inizio.

MOTO GP DI SAN MARINO

Rossi furioso manda a quel paese Aleix

Il maggiore degli Espargarò non si sposta. E Valentino gli urla di tutto: «Bastava chiedermi scusa, ma lui non sa come si fa»

Un'incisione nella Hall of fame. Fenati resta in MotoGP

IN BREVE

Bartorelli resta secondo del km Open
Il km Open di San Marino è stato vinto da Andrea Bartorelli con un tempo di 21'11"3, che lo rende il secondo miglior pilota italiano. Il vincitore è stato il francese Jules Van den Govertou con un tempo di 20'57"4.

Rossini: gli azzurri insistono bene
Il km Open è stato vinto da Andrea Bartorelli con un tempo di 21'11"3, che lo rende il secondo miglior pilota italiano. Il vincitore è stato il francese Jules Van den Govertou con un tempo di 20'57"4.

Zabre scalfisce di misera a Neupert
Il km Open è stato vinto da Andrea Bartorelli con un tempo di 21'11"3, che lo rende il secondo miglior pilota italiano. Il vincitore è stato il francese Jules Van den Govertou con un tempo di 20'57"4.

Assenti con gli olimpionici di Rio
Il km Open è stato vinto da Andrea Bartorelli con un tempo di 21'11"3, che lo rende il secondo miglior pilota italiano. Il vincitore è stato il francese Jules Van den Govertou con un tempo di 20'57"4.

Presentazione di A, cambia la data?
Il km Open è stato vinto da Andrea Bartorelli con un tempo di 21'11"3, che lo rende il secondo miglior pilota italiano. Il vincitore è stato il francese Jules Van den Govertou con un tempo di 20'57"4.

Spinoza meglio, positivo passo Timone
Il km Open è stato vinto da Andrea Bartorelli con un tempo di 21'11"3, che lo rende il secondo miglior pilota italiano. Il vincitore è stato il francese Jules Van den Govertou con un tempo di 20'57"4.

ATLETICA

La Morris oltre il muro dell'asta

Diamond League: terza donna a saltare i 5 metri, attacca invano 5,07

MUOTO

Oggi Barelli sarà rieletto ma fioccano già i ricorsi

AVVISTI

Addio a Lelli decano dei giornalisti

AVVISTI

AVVISTI

L' utopia olimpica nella città dello sport negato

Corrado Castiglione Lo sport in città? A voler restare miseramente con i piedi per terra lo scenario è deprimente. Al Vomero lo stadio Collana riapre tra molteplici dubbi sulla sicurezza dell' impianto, peraltro già minata in alcuni locali della struttura. A Fuorigrotta - dirimpetto a quel monumento al degrado che è il PalArgento sventrato - il Palabarbutto attende gli spogliatoi nuovi e i lavori di adeguamento per l' agibilità definitiva sulle vie di fuga. Pochi metri più in là la piscina Scandone insegue la normalità, tra le frequenti chiusure per l' inquinamento dell' acqua a causa della ruggine dei tubi e le defallinances degli spogliatoi e delle docce.

Intanto, a Napoli Est, il restyling per il Palavesuvio di Ponticelli e il Centro sportivo Fritz Dennerlein di Barra non è ancora cominciato. Mentre a Posillipo sulla pista del Virgiliano, fino a qualche potatura fa, piovevano alberi sugli atleti.

Del San Paolo, poi, meglio non parlare. Ma da quanti anni la Uefa sta lì ad osservare che le cose proprio non vanno? Come se non fosse già evidente a tutti, da tempo, che tra sediolini e bagni non c' è proprio nulla di dignitoso in quel postaccio. Normative Uefa? Ma davvero ogni anno bisogna aspettare gli omini che vengono da Ginevra per scoprire che in quello stadio non vengono rispettate le minime regole di igiene e di decoro?

Al di là degli annunci ribaditi anche ieri dal sindaco, a voler essere rivoluzionari vorrebbe da pensare che agguantare l' edizione 2028 delle Olimpiadi varrebbe poco. La vera medaglia d' oro sarebbe rimettere in piedi tutto ciò che va ricostruito e mettere a regime tutto ciò che non funziona. L' autentico successo sarebbe riuscire a garantire per davvero quel diritto allo sport che già oggi spesso le famiglie riescono ad assicurare ai più giovani soltanto a proprie spese e con la propria cura. Senza un benché minimo sostegno - nella maggior parte dei casi - dell' istituzione scuola, ovvero di quell' agenzia educativa che per vocazione naturale sarebbe preposta a questo genere di compito. Già! Le scuole. Le stesse che ogni anno fanno i conti con palestre inadeguate o, peggio, chiuse.

Ecco, questo vorrebbe da pensare delle Olimpiadi e dello sport a Napoli, a voler essere rivoluzionari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



IL MATTINO Napoli
10 settembre 2016
R. Pulevito
19°



Pompi... TORRANO LE STATUE MA SOLO IN COPA 3 D
Il Trianon... D'ANGELO, SU FB IL TEATRO DEL POPOLO
Pomigliano Jazz... AVITABILE, IL METEO E IL SAX SUL VESUVIO

L'assessore Calabrese: «Fondi già utilizzati per recuperare i reperti archeologici». Vertice al Ministero per sbloccare risorse Cipe

«Piazza Garibaldi, finiti i soldi»

All'appello mancano 129 milioni di euro. Il cantiere del metrò rischia di rimanere incompleto

Il verdetto
Il Consiglio di Stato: stop alle promozioni dei vigili urbani



Il caso
Collana, la riapertura bluff del Comune «Fatti i lavori». Ma è ancora un disastro

Il reportage
L'eroe dei Due Mondi tra degrado e futuro



Il verdetto
Il Consiglio di Stato: stop alle promozioni dei vigili urbani

Il sogno dell'Academy per i creatori di App



La denuncia su Fb
Carloni: «Terrore per la babygang giù l'età punibile»



Apple, selezione naturale: solo il 35% ai test

L'intervista
Bianco (Inq): «Napoli non sottovaluti i vulcani»

Il leader della sinistra curda Alp Altinora era atteso oggi in città. Doveva incontrare de Magistris, arrestato in Turchia



Il leader della sinistra curda Alp Altinora era atteso oggi in città. Doveva incontrare de Magistris, arrestato in Turchia



rinascimento MOBILI
SALDI
TUTTA MERCI IN STOCK



ISTITUTO SCOLASTICO ERREKAPPA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI:
GRATIS TASSA DI ISCRIZIONE E RETTE SCOLARITÀ
Per info e iscrizioni: 081-5411111

Il caso

Stadio Collana riapertura bluff il degrado resta

Via libera ai settemila atleti nella struttura Incuria mai cancellata, gradinate inagibili

Davide Cerbone Saliti i gradini, oltre la porta di vetro, il benvenuto te lo danno una grata alta un paio di metri e due transenne. Davanti, tanto per farti capire che da qua proprio non si passa, una fila di sediolini rossi a sbarrare l'ingresso. «Prego, da quella parte», ti fa segno con la mano un signore in maglia rossa. È uno dei custodi (In tutto, compresi gli operai della Napoli Servizi, tra sorveglianza e pulizie, qui lavorano in diciassette) incaricati dal Comune di sorvegliare questo gigante invecchiato male nel cuore del Vomero. Già, perché al Collana il tempo s'è fermato al 2007, con la chiusura e l'abbattimento di un'ala della palestra del basket che cadeva a pezzi. E da allora è passato soltanto per finire di consumare ciò che già era stato consegnato all'abbandono.

Non resta che seguire l'indicazione: così ti infili in un corridoio stretto in cui il neon illumina a malapena le pareti gialle e spunti sul campo che negli anni Trenta vide le gesta di Vojak e Vinicio.

Tempi belli di una volta.

Ottant'anni dopo, ai bordi del prato spelacchiato stanno accatastati i materassi per il salto in alto: dal rivestimento blu, bucatino in più parti, viene fuori la gommapiuma.

Tutt'intorno, corre la pista d'atletica. O meglio, quello che ne rimane: cioè, ben poco.

Ai piedi delle gradinate, entrambe inagibili, la muratura è distrutta al punto da rivelare le reti elettrosaldate sottostanti. E sono scrostate pure le pareti giallo ocra del plesso che ospita la piscina.

Negli spogliatoi sul lato di vico Acitillo, anche questi interdetti, la padrona è l'umidità. Il cedimento ha fatto scendere il pavimento, il solaio si è sollevato e per dividere la parte buona (alla quale si accede dall'altro lato) da quella malandata è stato alzato un muro. Tutta colpa delle infiltrazioni che si insinuano copiose sotto il travertino bianco degli spalti. Ad agosto l'acqua è arrivata in gran quantità anche nella palestra di Sandro Cuomo, olimpionico di scherma e presidente dell'Ati che si è aggiudicata il bando indetto dalla Regione.

«Sono caduti degli intonaci, si è allagata la pedana», racconta il fondatore del Club schermistico partenopeo, che abita qui da trent'anni esatti. Nella palestra di sollevamento pesi, c'è anche chi l'ha presa con filosofia, e ha pensato bene di decorare le crepe che aprono l'intonaco in vari punti coprendole con pennellate colorate.

26 Napoli Primo piano

Stadio Collana riapertura bluff il degrado resta

Via libera ai settemila atleti nella struttura Incuria mai cancellata, gradinate inagibili

Il caso

Davide Cerbone Saliti i gradini, oltre la porta di vetro, il benvenuto te lo danno una grata alta un paio di metri e due transenne. Davanti, tanto per farti capire che da qua proprio non si passa, una fila di sediolini rossi a sbarrare l'ingresso. «Prego, da quella parte», ti fa segno con la mano un signore in maglia rossa. È uno dei custodi (In tutto, compresi gli operai della Napoli Servizi, tra sorveglianza e pulizie, qui lavorano in diciassette) incaricati dal Comune di sorvegliare questo gigante invecchiato male nel cuore del Vomero. Già, perché al Collana il tempo s'è fermato al 2007, con la chiusura e l'abbattimento di un'ala della palestra del basket che cadeva a pezzi. E da allora è passato soltanto per finire di consumare ciò che già era stato consegnato all'abbandono.

Screening

Il DUCRO

Scopo

di verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi

di bilancio

per verificare

la gestione

dei fondi



Stadio Collana. Lo stato di degrado e abbandono in cui versa l'impianto sportivo del Vomero

Il sindaco «Olimpiadi a Napoli si può»

«Merito a Franco Boccia, il sindaco di Napoli, che ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

«Il sindaco di Napoli, Franco Boccia, ha fatto capire che il Collana è un impianto che può essere riaperto»

Ma non è, per fortuna, tutto degrado: la palestra di atletica, ad esempio, fucina per diversi campioni italiani, è in ottimo stato. Come quella di arti marziali, che ospita un enorme tatami. Sta di fatto che da ieri mattina il Collana, dove svolgono regolarmente attività tra i 6mila e i 7mila sportivi napoletani, è di nuovo aperto.

Con buona pace delle polemiche tra Regione e Comune sulla gestione.

Per il momento, però, hanno ripreso le attività soltanto le società che si occupano della ginnastica e dell'atletica leggera.

Ma c'è ancora qualche giorno per organizzarsi: il regolamento comunale per l'uso degli impianti sportivi fissa la ripresa al 15 settembre.

Nell'impianto del Vomero operano 42 associazioni sportive impegnate nelle più disparate discipline (alle quali vanno aggiunte le quattro scuole adiacenti): dalla danza sportiva al pattinaggio, dal football americano al rugby, dalla ginnastica al calcio femminile, fino all'hockey su pista. Tutte pagano al Comune un regolare canone mensile. Almeno, dovrebbero: tra queste ce ne sono quattro che si sarebbero messe in regola con i pagamenti soltanto ad agosto, in seguito a ripetute ingiunzioni di pagamento ricevute dalla direzione dell'impianto. E tutte, secondo indiscrezioni, fanno parte delle nove che compongono l'Ati vincitrice del bando regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DAVIDE CERBONE

La Regione: «Il Comune occupa l'impianto senza titolo»

Bonavitacola, vice presidente della giunta regionale: «Comodato scaduto da tempo»

A Palazzo San Giacomo c'è chi giura che alla fine un accordo si troverà. «Il comodato è scaduto, ma siamo in regime di prorogatio e c'è l'intenzione di rinnovarlo nell'interesse di tutti», assicurano al Comune. Speranze che il vice presidente della giunta regionale Fulvio Bonavitacola smorza - per non dire spegne - con parole inequivocabili: «Il comodato è scaduto già da tempo (ad aprile del 2014, ndr). Vero, la Regione diede una proroga, ma soltanto perché la gara per la gestione non era stata ancora indetta. Adesso le cose sono cambiate. Dunque, il Comune, che oggi (ieri per chi legge, ndr) ha riaperto il Collana, agisce in assenza di un titolo giuridico valido». In parole povere, da abusivo. Difficile, a questo punto immaginare una strada che porti al rinnovo dell'accordo per la gestione con l'amministrazione di Magistris.

Ieri, comunque, sono partite le convocazioni per la conferenza dei servizi indetta non per martedì prossimo ma per martedì 20 settembre, corredate dalla documentazione progettuale allegata all'offerta. «Serve a stabilire in via preliminare se ci siano motivi ostativi per gli interventi», spiega il vice di De Luca. Al tavolo tra dieci giorni siederanno il Comune di Napoli, la Soprintendenza e gli imprenditori che hanno vinto il bando. «Se il Comune dovesse sollevare sugli interventi obiezioni motivate sotto il profilo della conformità urbanistica, si vedrà. In caso contrario, però, dobbiamo immediatamente consegnare il bene al raggruppamento vincitore. Se la Conferenza darà il via libera - ribadisce Bonavitacola -, il Comune dovrà lasciare il Collana. In caso contrario, agiremo per vie legali».

E Sandro Cuomo, campione di scherma e presidente dell'Ati che ha vinto il bando, sfodera le carte che taglierebbero fuori l'amministrazione comunale. Due pagine datate 11 agosto 2016 nelle quali il direttore generale delle Risorse strumentali della Regione Luigi Riccio definisce il Comune come occupante «sine titolo» del Collana e parla di «condizione di fatiscenza e di degrado che determina pericolo per l'incolumità pubblica e privata». Cuomo illustra gli intendimenti dell'Ati: «Vogliamo, con la collaborazione di tutti, Comune incluso, che questo diventi un impianto funzionale, moderno e dignitoso - dice -. Prima di settembre avremmo voluto fare i lavori di messa in sicurezza certificata, che

26 Napoli Primo piano

Stadio Collana riapertura bluff il degrado resta

Via libera ai settemila atleti nella struttura Incuria mai cancellata, gradinate inagibili

Davide Carbone

Santi spiriti, oltre la porta di via... Il fenomeno si è manifestato...
...che è andato in gran quantità...
...che è andato in gran quantità...
...che è andato in gran quantità...

Per il momento, però...
...che è andato in gran quantità...
...che è andato in gran quantità...
...che è andato in gran quantità...



Stadio Collana: in stato di degrado e abbandono in cui versa l'impianto dopo 10 anni...

La Regione: «Il Comune occupa l'impianto senza titolo»

L'addio

Bonavitacola, vice presidente...
...che è andato in gran quantità...
...che è andato in gran quantità...
...che è andato in gran quantità...

Il comodato è scaduto da tempo...
...che è andato in gran quantità...
...che è andato in gran quantità...
...che è andato in gran quantità...

Regione: il vice presidente della giunta regionale...

sarebbero costati 800mila euro, e quelli per il rifacimento del campo e della pista: avremmo speso 500mila euro grazie ad un rapporto di sponsorizzazione con un'azienda leader nel settore. I soldi? Volevamo chiedere al Credito sportivo un prestito di 5 milioni, ma per pagare il mutuo dobbiamo incassare. Così, non avendo la disponibilità della struttura, abbiamo bloccato tutto». Intanto, bisognerà fare i conti con l'impatto dell'Olimpiade di Rio: a settembre, ogni quattro anni, soprattutto tra i giovani aumenta la voglia di sport.

«Ci troveremo in difficoltà», prevede Cuomo.

Intanto sul Collana, che potrebbe essere sede degli allenamenti per le Universiadi (anche se per il momento l'Agenzia regionale non l'ha inserito tra gli impianti interessati), è alta l'attenzione dei Verdi, che ieri mattina hanno fatto un sopralluogo. «Il Collana deve restare di tutti i napoletani e non si devono sprecare soldi pubblici», mette subito in chiaro il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, accompagnato dai consiglieri comunali di Napoli Stefano Buono e Marco Gaudini. «Ci poniamo come mediatori per trovare una soluzione alla querelle nata tra il Comune e le associazioni che si sono aggiudicate la gestione dell'impianto per i prossimi 16 anni», dicono i Verdi.

«La Regione - continuano - è riuscita ad ottenere l'organizzazione delle Universiadi del 2019, per le quali sono previsti interventi per circa 100 milioni. Una parte di quei soldi sarà utilizzata per il Collana, e pare chiaro che l'impiego di soldi pubblici sarebbe incompatibile con l'assegnazione alle associazioni che hanno vinto la gara».

da. ce. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

DAVIDE CERBONE

Lo sfogo, la denuncia

«Impianto in condizioni pessime iscritti fuggiti in altre strutture»

Palmieri, Napoli calcio femminile: «Una stagione bruciata»

Gianluca Agata «Piccoli rappezzati, né più, né meno.

Risultato: una stagione di sport bruciata». Italo Palmieri è il direttore generale del Napoli calcio femminile, «e maschile» aggiunge lui, perché da due anni il settore è stato aperto anche ai ragazzi. Da cinque anni al Collana. La sua società fa parte dell' Ati che ha vinto il bando regionale. Ma tutto è ancora fermo. E la riapertura dello stadio ha riconsegnato un impianto non molto differente da quello che era stato chiuso. Anzi.

In che condizioni è lo stadio?

«Pessimo. Hanno solo rasato l' erba. Ma tutta la vicenda ha, difatto, bruciato una stagione sportiva» Perché?

«Perché lo sport ha le sue regole ed i suoi tempi. C' è bisogno di allenamenti, di avere un campo ove poter svolgere attività, di avere tempi certi per le iscrizioni. Noi abbiamo cominciato la Coppa senza mai allenarci, ed infatti, abbiamo perso. Siamo migrati ad Agnano e non sappiamo dove continueremo a preparare il campionato».

Deficit di iscrizioni?

«Questa querelle ha fatto fuggire molti nostri iscritti in altre strutture. E non li biasimo perché funziona così».

Il Comune dice che non avete presentato parte della documentazione necessaria per entrare in possesso dell' impianto.

Progetti, destinazione delle aree. Come mai?

«Innanzitutto non è il Comune al quale dobbiamo presentare le carte ma la Regione proprietaria dell' impianto e poi quello che vogliamo fare al Collana come Associazione delle società sportive che hanno partecipato, e vinto, al bando regionale lo si conosce benissimo». Lo spieghi.



Informazione & salute
A cura di Pienme S.p.A. Per informazioni telefonare allo 081 247.3310 email anna.esposito@pienmeonline.it

CENTRI MEDICI LABORATORIO CANGIANO THEO CDC LABORATORIO di ANALISI CLINICHE SALUS	FARMACIE NOTTURNE IN GIUGIA VICARIA - PORTO RICCIARDI MELLILLO CANONE DE TOMMASIS SEGRETO SOCCAVO LA MARCA MONTESCELLO CASORIA MANDANICI
--	---

«5 milioni di investimenti in 5 anni. Appena insediati pronti a spendere 1,5 milioni per campo, pista e messa in sicurezza. Poi negli anni a venire le palestre e le altre aree Aree commerciali? «Nessuna».

Niente bar?

«Uno solo, quello che adesso non è funzionante. Giusto per prendersi un caffè».

Ci si chiede come farete a gestire l' impianto...

«Con l' aumento delle iscrizioni. Le faccio un esempio. Noi come calcio femminile e maschile abbiamo 300 tesserati. Con una struttura adeguata in cui si può agire da imprenditori dello sport si possono aumentare tantissimo. Noi per il calcio come le altre imprese partecipanti all' Ati. Se aumentiamo noi, la scherma, il nuoto e così via potremo anche attirare sponsor così come si fa in tutti Paesi. E non a scapito di nessuna società sportiva che non appartiene all' Ati. Noi vogliamo che si faccia sport. Solo sport».

Nessuna galleria commerciale?

«Nessuna. Il nostro interesse è quello di essere aperti alla città ed al quartiere. Come abbiamo sempre fatto finora rimettendoci di tasca nostra».

Quanto?

«300mila euro, tutti documentati per lavori che non ci appartenevano: Manutenzione ordinaria e straordinaria del terreno di gioco, spogliatoi utilizzati anche da altre realtà. Creazione di un campo di calcetto al posto della palestra di basket crollata, illuminazione dello stadio, bagni sugli spalti. Tutto documentato, tutto fatturato».

Ed ora?

«Per conto nostro potremmo già firmare domani anche alla luce della decisione del Consiglio di Stato che ha bocciato la sospensiva richiesta dai concorrenti.

Siamo stati convocati in Regione il 20 settembre.

Speriamo che la situazione di sblocchi nella Conferenza di Servizi Regione-Comune-Ati».

Si è parlato di soldi pubblici per le Universiadi...

«Al momento l' impianto non è nell' elenco dei Giochi Universitari. Nessun problema, ma temo che il finanziamento pubblico possa rallentare la rinascita del Collana. Ma sa qual è la cosa più brutta?

» Prego.

«Non si ha rispetto dei tempi dello sport.

Una stagione è già partita, bruciata. Noi avevamo 9 squadre oggi il 60% di questi ragazzi sono andati altrove. Eravamo pronti a partire con i lavori, poi questa vicenda ha fermato tutto e siamo in attesa. Intanto i calendari partono, le stagioni prendono il via e noi siamo qui a guardare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIANLUCA AGATA

Premiazione Posillipo

12 SETTEMBRE Lunedì prossimo, alle ore 12, nella Sala della Giunta di Palazzo San Giacomo l'Assessore allo sport **Ciro Borriello** premierà la squadra di pallanuoto del Circolo Nautico Posillipo Campioni d'Italia under 15. L'intera squadra sarà accompagnata dal Presidente e dal Vice Presidente **Bruno Caiazzo** e **Antonio Recano** e dal coach **Gennaro Mattiello**.

Sabato 10 settembre 2016
Il Mattino

Girocittà 35

15/09/2016
Piera Montecorvino, una campionessa di pallanuoto, è stata premiata dal presidente del Circolo Nautico Posillipo, **Bruno Caiazzo**, e dal vice presidente, **Antonio Recano**, per aver contribuito con la sua squadra a vincere il campionato italiano di pallanuoto under 15. **Stefano De Sio**, il segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



TEATRO
Favola triste per voce sola. A cura di **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



TAECINO
Università. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



L'evento
«Chi battono i Capri parati di vip». **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



La festa
Fiumi di birra nel «garden» lungo la discesa di Coroglio. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



Premiazione Posillipo
Lunedì 12 settembre, alle ore 12, nella Sala della Giunta di Palazzo San Giacomo, l'Assessore allo sport **Ciro Borriello** premierà la squadra di pallanuoto del Circolo Nautico Posillipo Campioni d'Italia under 15. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



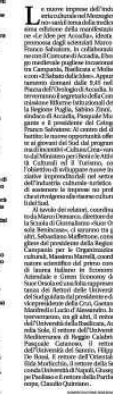
L'evento
«Chi battono i Capri parati di vip». **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



La festa
Fiumi di birra nel «garden» lungo la discesa di Coroglio. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



Premiazione Posillipo
Lunedì 12 settembre, alle ore 12, nella Sala della Giunta di Palazzo San Giacomo, l'Assessore allo sport **Ciro Borriello** premierà la squadra di pallanuoto del Circolo Nautico Posillipo Campioni d'Italia under 15. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



15/09/2016
Piera Montecorvino, una campionessa di pallanuoto, è stata premiata dal presidente del Circolo Nautico Posillipo, **Bruno Caiazzo**, e dal vice presidente, **Antonio Recano**, per aver contribuito con la sua squadra a vincere il campionato italiano di pallanuoto under 15. **Stefano De Sio**, il segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



TEATRO
Favola triste per voce sola. A cura di **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



TAECINO
Università. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino. **Stefano De Sio**, segretario del Circolo Nautico Posillipo, ha consegnato il premio a Piera Montecorvino.



De Luca: «Struttura recuperata», ma l'Ati attende

NAPOLI. «È stato riscontrato uno stato di generale recupero della struttura, praticamente pronta per la riapertura». È quanto dichiarato, circa la questione "Collana" da Paolo de Luca, presidente della V Municipalità. «Ieri mattina insieme all'assessore Ciro Borriello, sono state verificate le condizioni dell'intera struttura - spiega - L'intero complesso è agibile e pronto ad essere nuovamente messo a disposizione dei cittadini, quasi a pieno regime. Sono, infatti, sorte solo alcune piccole criticità circa il verde verticale. Spinosità che saranno risolte, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, nei prossimi giorni grazie a interventi di potatura che garantiranno la mitigazione di alcuni rami - e prosegue - Il nostro primo interesse era che l'intera struttura fosse riaperta. Circa la questione tra Comune, ATI (Associazione Temporanea di Imprese) e Regione, ci sarà nei prossimi giorni un tavolo di lavoro, a cui chiederemo di prendere parte. La V Municipalità deve essere parte attiva.

Basta con i battibecchi mediatici e taglia - È giunto il momento di approfondire la questione ed intervenire, al fine di tutelare gli interessi dei cittadini, associazioni e tutte le federazioni sportive».

L'ATI ATTENDE IL VIA LIBERA DALLA REGIONE. Lo stadio Collana riapre, ma le polemiche continuano.

Tra il Comune ed ATI, l'associazione rappresentata da Sandro Cuomo che ha vinto il bando regionale di gestione, le posizioni restano comunque distanti. L'ATI attende, infatti, il via libera della Regione per entrare nell'impianto e mettere in atto il progetto di restyling, ma il Comune intanto non intende arretrare e cerca l'accordo con Palazzo Santa Lucia per rinnovare la concessione scaduta lo scorso 31 giugno. «In pratica, Palazzo San Giacomo, da inquilino abusivo, sta agendo in barba alla legalità e riaprirà uno stadio non suo» ha dichiarato Leonardo Impegno, deputato napoletano del Pd. Circa la questione, tuttavia, cosa ne pensa l'ex presidente ed oggi consigliere comunale della V Municipalità, Mario Coppeto? «L'intera struttura deve necessariamente essere riaperta - dichiara quest'ultimo presupponendone la messa in sicurezza. È ora il tempo, per il Comune ed in particolare la Regione, di inserire il cespite dello stadio Collana tra gli immobili da proteggere, rilanciare e ristrutturare per le Universiadi del 2019. Come accadde nel 1966 per i giochi del Mediterraneo - e conclude - Facciamo tutti un passo indietro. Questa è una grande opportunità, che non deve essere assolutamente tralasciata».

4 ROMA sabato 10 settembre 2016
PRIMO PIANO www.roma.net

CASO COLLANA Cuomo: «Il Comune si faccia da parte e permetta a tutti di continuare a dedicarsi alle attività sportive»

«Simbolo delle inadempienze della Regione e del Comune»

L'oro olimpico di Atlanta tuona contro le Istituzioni: «È una vergogna»



Le condizioni in cui versa lo stadio Collana, a sinistra Sandro Cuomo. Lavorano in questa struttura. Noi ci siamo intervenuti sin da subito preventivamente per il fondo di garanzia per l'affidamento dell'impianto assieme alle altre associazioni, intanto qui la palestra crolla e l'impianto è in condizioni sempre peggiori. L'oro olimpico ad Atlanta '96 ha spiegato l'assoluta del-

De Luca: «Struttura recuperata», ma l'Ati attende

NAPOLI. È stato riscontrato uno stato di generale recupero della struttura, praticamente pronta per la riapertura...
Basta con i battibecchi mediatici e taglia - È giunto il momento di approfondire la questione ed intervenire, al fine di tutelare gli interessi dei cittadini, associazioni e tutte le federazioni sportive».

L'ATI ATTENDE IL VIA LIBERA DALLA REGIONE. Lo stadio Collana riapre, ma le polemiche continuano. Tra il Comune ed ATI, l'associazione rappresentata da Sandro Cuomo che ha vinto il bando regionale di gestione, le posizioni restano comunque distanti. L'ATI attende, infatti, il via libera della Regione per entrare nell'impianto e mettere in atto il progetto di restyling, ma il Comune intanto non intende arretrare e cerca l'accordo con Palazzo Santa Lucia per rinnovare la concessione scaduta lo scorso 31 giugno.

Cuomo evidenzia le condizioni in cui versa la struttura sportiva

Simbolo delle inadempienze della Regione e del Comune»

APOLI. Continua il braccio di ferro tra comune e regione sullo sfondo di uno Stadio Collana in condizioni sempre più precarie, a parlare stavolta è il CT della nazionale di spada femminile e responsabile della sala di scherma CASO COLLANA Cuomo: «Il Comune si faccia da parte e permetta a tutti di continuare a dedicarsi alle attività sportive» «Simbolo delle inadempienze della Regione e del Comune» presente all'interno dell'impianto sportivo partenopeo «è una vergogna - ha tuonato Sandro Cuomo - il mantenimento del Collana è il simbolo di una inadempienza totale nel passaggio di responsabilità tra regione e comune, il conto a pagarlo sono le numerose realtà sportive che ogni anno lavorano in questa struttura. Noi ci siamo interessati sin da subito presentandoci per il bando di gara per l'affidamento dell'impianto assieme alle altre associazioni, intanto qui la palestra crolla e l'impianto è in condizioni sempre peggiori» l'oro olimpico ad Atlanta '96 ha spiegato l'assurdità delle condizioni del Collana «mi pare alquanto assurdo che dal momento in cui l'impianto sia stato dichiarato inagibile da parte della Regione il Comune si sia limitato unicamente a tagliare il prato e a dichiarare che non esiste alcun pericolo ed assicurando l'agibilità dello stabile». Il clima di tensione è palpabile date anche le numerose zone a rischio visibili tranquillamente dall'esterno dello stadio, ciò che si palesa sono muri pericolanti, calcinacci pronti a cadere da un momento all'altro e reti di sicurezza montate con ben poca accortezza. Tra i documenti contestati da Cuomo vi è la comunicazione rilasciata dal comune in data 12 ottobre 2016 nella quale si vieta l'accesso a terzi all'interno della struttura, a seguito delle dichiarazioni da parte dello stesso comune circa l'assenza di pericoli dovuti all'incuria nella quale riversa lo stadio. «Non c'è nessun motivo per il quale il Comune sia oggi qui a decretare l'apertura o meno dello stabile, essendo di fatto valido il protocollo di intimazione al rilascio emesso dalla regione lo scorso 11 ottobre. Il comune infatti è un vero e proprio occupante abusivo dello stabile essendo la struttura di proprietà della regione, noi siamo disponibili a qualsiasi accordo e siamo desiderosi di metterci al tavolo con la regione per riprendere le attività che da sempre svolgiamo, l'uso pubblico della struttura d'altronde è specificato nel bando di gara assegnato. Tutti gli adempimenti che noi siamo chiamati a rispettare sono una garanzia per il pubblico, sono infatti irritati da questa situazione

4 ROMA
PRIMO PIANO
sabato 10 settembre 2016
www.roma.net

CASO COLLANA Cuomo: «Il Comune si faccia da parte e permetta a tutti di continuare a dedicarsi alle attività sportive»

«Simbolo delle inadempienze della Regione e del Comune»

L'oro olimpico di Atlanta tuona contro le Istituzioni: «È una vergogna»



La condizione in cui versa lo stadio Collana, a sinistra Sandro Cuomo

presente all'interno dell'impianto sportivo partenopeo «è una vergogna», ha tuonato Sandro Cuomo «il mantenimento del Collana è il simbolo di una inadempienza totale nel passaggio di responsabilità tra regione e comune, il conto a pagarlo sono le numerose realtà sportive che ogni anno lavorano in questa struttura. Noi ci siamo interessati sin da subito presentandoci per il bando di gara per l'affidamento dell'impianto assieme alle altre associazioni, intanto qui la palestra crolla e l'impianto è in condizioni sempre peggiori» l'oro olimpico ad Atlanta '96 ha spiegato l'assurdità delle

De Luca: «Struttura recuperata», ma l'Ati attende

di Mauro Grassano

NAPOLI. «È stato ricostruito uno stato di generale recupero della struttura, praticamente pronta per la riapertura». È quanto dichiarato, circa la questione "Collana" da Paolo de Luca, presidente della V Municipalità. «Ieri mattina insieme all'assessore Civ. Borrelli, sono state verificate le condizioni dell'intera struttura», spiega. «L'intero complesso è agibile e pronto ad essere nuovamente messo in disposizione dei cittadini, quasi a pieno regime. Sono, infatti, sorte solo alcune piccole criticità circa il verde verticale. Spioncelli che saranno risolti, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, nei prossimi giorni grazie interventi di potatura che garantiranno la mitigazione di alcuni rumori - e proseguire. Il nostro primo interesse era che l'intera struttura fosse riaperta. Circa la questione tra Comune, Ati (Associazione Temporanea di Imprese) e Regione, ci sarà nei prossimi giorni un tavolo di lavoro, a cui chiederemo di prendere parte. La V Municipalità deve essere parte attiva. Basta con i battibocchi mediatici e taglia». È giunto il momento di approfondire la questione ed intervenire, al fine di tutelare gli interessi dei cittadini, associazioni e tutte le federazioni sportive.

L'ATI ATTENDE IL VIA LIBERA DALLA REGIONE. Lo stadio Collana riaperto, ma le polemiche continuano.

Tra il Comune ed Ati, l'associazione rappresentata da Sandro Cuomo che ha vinto il bando regionale di gestione, le posizioni restano comunque distanti. L'Ati attende, infatti, la via libera della Regione per entrare nell'impianto e mettere in atto il progetto di restoring, ma il Comune intanto non intende arretrare e cerca l'accordo con Pa-

lazzo Santa Lucia per rimuovere la concessione scaduta lo scorso trenta giugno. «In pratica, Palazzo San Giacomo, da inquinato abusivo, sta agendo in buona fede e riaprirà uno stadio non nuovo ma dichiarato Leonardo Impegno, deputato napoletano del Pd. Circa la questione, tuttavia, cosa ne pensa l'ex presidente ed oggi consigliere comunale della V Municipalità, Mario Cooper? «L'intera struttura deve necessariamente essere riaperta», dichiara quest'ultimo - «preparazione la messa in sicurezza. È ora il tempo, per il Comune ed in particolare la Regione, di inserire il capitale dello stadio Collana tra gli immobili da proteggere, rilanciare e riattivare per le Universiadi del 2019. Come accaduto nel 1966 per i giochi del Mediterraneo - e concludere. Facciamo tutti un patto indolore. Questa è una grande opportunità, che non deve essere assolutamente trascurata».



Cuomo evidenzia le condizioni in cui versa la struttura sportiva

di poca chiarezza anche perchè noi abbiamo l'esigenza di ricominciare con l'utilizzo della struttura, essendo stranamente stata ufficialmente lizzata la riapertura dal comune. Desidero infine dire che tutto ciò che noi chiediamo è poter essere messi in condizione di lavorare, auspicando che il comune si faccia da parte e permetta a tutti noi di continuare a dedicarci alle nostre attività ».

LA POLEMICA De Magistris apre alla trattativa: «Attendiamo la conferenza di servizi»

Il Collana riapre ma è bagarre sulle concessioni ai privati

NAPOLI. Ieri per lo stadio Collana 8 stata una giornata di fermento. Sembra ormai essere tutto pronto per riconsegnare alla città e agli sportivi la struttura al centro di un lunghissimo braccio di ferro che vede coinvolti Comune di Napoli, Regione Campania e i soggetti privati che si sono aggiudicati, per la somma di 6 milioni di euro, la gestione dello stadio per i prossimi 16 anni.

Proprio intorno all' affidamento all' Ati Collana Sport Center capitanata dall' olimpionico Sandro Cuomo si sta scatenando in queste ultime ore una vera e propria battaglia a colpi di carte bollate e di ricordi al Tar - persi - da parte del Comune di Napoli. «Mi do mando se viviamo in uno stato di diritto e quali siano gli ostacoli che impediscono un' assegnazione ai legittimi vincitori - spiega Sandro Cuomo - siamo pronti ai lavori di restyling, lavori complessi per i quali abbiamo chiesto un finanziamento al Credito Sportivo per cinque milioni di euro. Ci sentiamo fortemente penalizzati e messi in ginocchio da questo stop inspiegabile». Il mon do degli addetti ai lavori e dell' imprenditoria partenopea ancora non riesce a spiegarsi come, da palazzo San Giacomo, sia arrivato un così brusco voltafaccia nei confronti degli imprenditori che hanno legittimamente vinto l' appalto per la ristrutturazione e la gestione dell' impianto vomerese.

Nella bagarre che si sta scatenando un ruolo determinante 8 giocato dalla regione Campania, proprietaria dell' impianto, che starebbe valutando l' opportunità di ricorrere ad un atto di forza e di chiedere al Comune lo sgombero totale della struttura.

Comune ha deciso di riaprire lo stadio Collana senza preoccuparsi del fatto che l' impianto sia di proprietà della Regione Campania, che un mese fa attraverso un atto dirigenziale ne ha chiesto la restituzione in quanto legittima proprietaria - dichiara il deputato Pd Leonardo Impegno in riferimento ai sopralluoghi che si sono tenuti ieri da parte di Comune e Municipalità e che hanno sancito la riapertura del Col lana - sta agendo in barba alla legalità, per di più da inquilino abusivo. De Magistris - attacca Impegno - dietro il tema del bene comune nasconde un' assenza totale per il rispetto della legalità, oltre



LA POLEMICA De Magistris apre alla trattativa: «Attendiamo la conferenza di servizi»

Il Collana riapre ma è bagarre sulle concessioni ai privati

di Antonio Falla

NAPOLI. Ieri per lo stadio Collana è stata una giornata di fermento. Sembra ormai essere tutto pronto per riconsegnare alla città e agli sportivi la struttura al centro di un lunghissimo braccio di ferro che vede coinvolti Comune di Napoli, Regione Campania e i soggetti privati che si sono aggiudicati, per la somma di 6 milioni di euro, la gestione dello stadio per i prossimi 16 anni. Proprio intorno all' affidamento all' Ati Collana Sport Center capitanata dall' olimpionico Sandro Cuomo si sta scatenando in queste ultime ore una vera e propria battaglia a colpi di carte bollate e di ricordi al Tar - persi - da parte del Comune di Napoli. «Mi do mando se viviamo in uno stato di diritto e quali siano gli ostacoli che impediscono un' assegnazione ai legittimi vincitori - spiega Sandro Cuomo - siamo pronti ai lavori di restyling, lavori complessi per i quali abbiamo chiesto un finanziamento al Credito Sportivo per cinque milioni di euro. Ci sentiamo fortemente penalizzati e messi in ginocchio da questo stop inspiegabile». Il mondo degli addetti ai lavori e dell' imprenditoria partenopea ancora non riesce a spiegarsi come, da palazzo San Giacomo, sia arrivato un così brusco voltafaccia nei confronti degli imprenditori che hanno legittimamente vinto l' appalto per la ristrutturazione e la gestione dell' impianto vomerese. Nella bagarre che si sta scatenando un ruolo determinante è giocato dalla regione Campania,



Un momento del sopralluogo di ieri al Collana

proprietaria dell' impianto, che starebbe valutando l' opportunità di ricorrere ad un atto di forza e di chiedere al Comune lo sgombero totale della struttura.

L'INTREVISTA DEL PD. Il Comune ha deciso di riaprire lo stadio Collana senza preoccuparsi del fatto che l' impianto sia di proprietà della Regione Campania, che un mese fa attraverso un atto dirigenziale ne ha chiesto la restituzione in quanto legittima proprietaria - dichiara il deputato Pd Leonardo Impegno in riferimento ai sopralluoghi che si sono tenuti ieri da parte di Comune e Municipalità e che hanno sancito la riapertura del Col lana - sta agendo in barba alla legalità, per di più da inquilino abusivo. De Magistris - attacca Impegno - dietro il tema del bene comune nasconde un' assenza totale per il rispetto della legalità, oltre

che il Comune di Napoli ha inteso affidare a Facebook le sue considerazioni su una risposta inquietata da tutti ma che si sta trasformando incredibilmente in una lunga battaglia legale: «L' impianto del Vomero abbiamo comprato alcuni interventi di manutenzione e occhio sovrastando alla città le condizioni immanente rispetto a quelle della chiusura delle attività sportive avvenute nel mese di agosto - così De Magistris che sembra, almeno apparentemente, di voler aprire margine di trattativa - siamo in attesa della convocazione della conferenza dei servizi che prevederemo a tutte le parti necessarie al conferimento e trovare, attraverso la più efficace strategia, le ottimali soluzioni per restituire alla città l' impianto nelle migliori condizioni di utilizzo».

che un servizio completamente inadeguato. Non si sa come alcuni imprenditori abbiano deciso di investire nella nostra città e il Comune, anziché favorire l' iniziativa di questi imprenditori, sta cercando di mettere i bastoni tra le ruote con un ricorso al Tar che ha, oltretutto, per so». IL SOPRALLUOGO. Al sopralluogo che si è tenuto ieri hanno partecipato, oltre al presidente della Municipalità Paolo de Luca, anche i Verdi: «Quando è stata fatta la gara non c' erano le Universiadi - spiega il consigliere Regionale Francesco Emilio Borrelli - evento sportivo grazie al quale verranno investiti decine di milioni di euro per ammodernare gli impianti. Non possiamo quindi affidare una struttura ad una società privata pagando i lavori con fondi pubblici. Vogliamo che lo stadio Collana riapra e sia fruibile per tutti i cittadini». Il sindaco de Magistris ha intanto affidato a Facebook le sue considerazioni su una riapertura attesa da tutti ma che si sta trasformando incredibilmente in una lunga battaglia legale: «Sull' impianto del Vomero abbiamo compiuto alcuni interventi di manutenzione e restano restituendolo alla città in condizioni immutate rispetto a quelle della chiusura delle attività sportive avvenute nel mese di agosto così de Magistris che sembra, almeno apparentemente, di voler aprire margini di trattativa - sia mo in attesa della convocazione della conferenza dei servizi che permetterà a tutte le parti interessate di confrontarsi e trovare, attraverso la più efficace sinergia, le ottimali soluzioni per restituire alla città l' impianto nelle migliori condizioni di utilizzo».

ANTONIO FOLLE

PALLANUOTO I campioni d'Italia saranno ricevuti lunedì

Al Comune si prepara la festa per premiare il Posillipo under 15

NAPOLI. Non stanno più nella pelle i giovani pallanuotisti del Circolo Posillipo che, lunedì mattina, saranno premiati al Comune di Napoli per aver vinto il titolo di Campioni d'Italia under 15 con un'impresa sportiva di grande profilo tecnico ed agonistico che fan ben sperare in una crescita futura. Infatti già si parla del Posillipo dei record, una squadra in grado di sbaragliare nelle finali nazionali, svoltesi in agosto ad Ostia, un quotatissimo parterre di avversari. Dopo otto anni, così, i rossoverdi sono tornati a conquistare uno scudetto di categoria. Sei vittorie su sei è il filotto "d'oro" che i ragazzi di Gennaro Mattiello hanno collezionato con spavalda superiorità e senza alcun timore reverenziale nei confronti degli agguerriti sfidanti. Come birilli sono caduti, ad uno ad uno, sotto i colpi della corazzata posillipina prima l'Alma Nuoto sconfitta 7-5, la Roma Nuoto 11-6 e la Carisa RN Savona 9-4 nella fase preliminare, poi la RN Fiorentina 4-3 nei quarti, e ancora la Roma Nuoto 8-3 nella semifinale, fino alla finalissima dove il Circolo Nautico Posillipo, ritrovando di nuovo il Savona di Claudio Mistrangelo, reduce da una secca vittoria 7-0 sul Catania, ha legittimato ancora la sua schiacciante superiorità, a partire già dal secondo quarto, battendo i liguri 8-3.

10 settembre 2016

www.roma.net

BASKET - SERIE B I partenopei alle 17 esordiscono al PalaBarbuto in un'amichevole a porte aperte con i laziali

Cuore Napoli, oggi il test con Scauri

in Pina Romo

NAPOLI. Prosegue la preparazione pre-campionato della squadra del Cuore Napoli Basket. Dopo i test con due squadre di serie C, il Monte di Procida e il Pozzuoli, il team azzurro guidato da coach Punticello, oggi alle 17 e per la prima volta sul parquet amico del PalaBarbuto (a porte aperte), affronta in un nuovo scenario una formazione di pari grado, il Basket Scauri di coach Fabbrì e dei vari Buffelli, Mantuano, Richetti e Costantini, anch'essi come i partenopei, inserita nel top del prossimo torneo di serie B maschile di basket, che prevede il via il prossimo 2 ottobre. Non parteciperà al presente test-match con i laziali, il play Muggio, alle prese con una fastidiosa distorsione ad una caviglia e a riposo precauzionale per una settimana. Il play Wildner, che aveva parteciperà agli schermaggi con Monte di Procida e Pozzuoli, ha lasciato



le spalle canotte. Grazie al presidente della società partenopea sempre alla ricerca di un centro esperto e di peso, per completare i punti fegheri del prestigioso marchio Unicof, simbolo da 70 anni del supporto all'atletica, in ogni parte del mondo. Il valore sociale di questo abbinamento è enorme: Cuore Napoli Basket, crede nei giovani, crede nell'infanzia, crede nel valore sociale dello sport, come occasione di crescita corretta dei nostri ragazzi.

PALLANUOTO I campioni d'Italia saranno ricevuti lunedì Al Comune si prepara la festa per premiare il Posillipo under 15

NAPOLI. Non stanno più nella pelle i giovani pallanuotisti del Circolo Posillipo che, lunedì mattina, saranno premiati al Comune di Napoli per aver vinto il titolo di Campioni d'Italia under 15 con un'impresa sportiva di grande profilo tecnico ed agonistico che fan ben sperare in una crescita futura. Infatti già si parla del Posillipo dei record, una squadra in grado di sbaragliare nelle finali nazionali, svoltesi in agosto ad Ostia, un quotatissimo parterre di avversari. Dopo otto anni, così, i rossoverdi sono tornati a conquistare uno scudetto di categoria. Sei vittorie su sei è il filotto "d'oro" che i ragazzi di Gennaro Mattiello hanno collezionato con spavalda superiorità e senza alcun timore reverenziale nei confronti degli agguerriti sfidanti. Come birilli sono caduti, ad uno ad uno, sotto i colpi della corazzata posillipina prima l'Alma Nuoto sconfitta 7-5, la Roma Nuoto 11-6 e la Carisa RN Savona 9-4 nella fase preliminare, poi la RN Fiorentina 4-3 nei quarti, e ancora la Roma Nuoto 8-3 nella semifinale, fino alla finalissima dove il Circolo Nautico Posillipo, ritrovando di nuovo il Savona di Claudio Mistrangelo, reduce da una secca vittoria 7-0 sul Catania, ha legittimato ancora la sua schiacciante superiorità, a partire già dal secondo quarto, battendo i liguri 8-3.

Il QUADRANGOLARE Rari Nantes, Canottieri, Acquachiara e Posillipo in azione dalle 15.30 Pallanuoto, è il giorno del Big 4 Santa Lucia

NAPOLI. Va in scena a partire dalle 15.30 al Circolo Rari Nantes la terza Edizione del "Big 4 Santa Lucia", quadrangolare di pallanuoto organizzato da Francesco Salerno (nella foto con Elio Morilli, Consigliere della Prima Municipality, «ho proposto ai circoli partenopei della pallanuoto, Canottieri, Acquachiara, Posillipo e Rari Nantes un quadrangolare nello specchio di mare davanti alla Scogliera Santa Lucia, afferma solidamente Francesco Salerno - in cui possono partecipare i grandi campioni della pallanuoto napoletana. Promuovere la pallanuoto, coinvolgendo il territorio, è lo scopo della manifestazione: per avvicinarla la gente a questa magnifica disciplina».



GIORNALISTI E VECCHIE GLORIE. Prima del torneo si affideranno le squadre dei giornalisti guidate dal direttore Antonio Sanna e una compagine mista formata da

libero professionisti e vecchie glorie. Anche quest'anno renderemo omaggio allo storico Circolo Rari Nantes, padre della Pallanuoto napoletana, che con Arena, Balgarelli ed altri campioni incamminerà il percorso per questa città la storia di questo magnifico sport - continua Salerno - Ci tengo a ringraziare anche i dirigenti dei 4 circoli che hanno offerto una collaborazione fondamentale per il conferimento dell'evento a partire dal direttivo della Rari Nantes, guidato da Agostino Longo, il Presidente Achille Ventura, Enzo Massa e Mario Morilli per la Canottieri, Franco Pizzolo ed il fratello Pino Perino per Acquachiara, Antonio Rocca, Massimo Occhialino e Sergio d'Almida per il Posillipo.

LE PASSATE EDIZIONI. Un anno fa il coppo del Big 4 Santa Lucia è andato al Circolo Posillipo mentre nella 1ª edizione trionfò la Canottieri Napoli. «Il programma dell'evento ogni anno - prosegue Salerno - poiché vorrei che si riprendesse quella tradizione nautica di giocare a mare, come si faceva più di trent'anni fa a Marechiaro con gli atleti che seguono la partita trasportati sulle barche a remi. Dopo il terzo il campo rimarrà utilizzabile per tutto il mese di settembre affinché i ragazzi selezionati della "Pallanuoto di Santa Lucia a Mare" di Paolo Giuseppe possano apprendere i fondamentali del pallanuoto».

PALLANUOTO Parla il preparatore che sta lavorando con le ragazze di patron Bindi in vista della nuova stagione Napoli Volley, senti Di Rubbo: «In campionato andremo a mille»

NAPOLI. La preparazione atletica è un tassello fondamentale dell'allenamento sportivo. Qualsiasi atleta di livello o alto livello, con impegno sportivo agonistico o amatoriale, si deve confrontare miratamente con i propri limiti individuali. Ogni atleta a sportivo deve rispettare le leggi temporali del miglioramento del proprio corpo: in altre parole tutte le componenti fisiche vanno allenate, senza bruciare le tappe o avere la fretta di diventare atleti al top in poco tempo. Il processo di allenamento è lento e costante nel tempo, non presenta formule magiche, ma garantisce il miglioramento della condizione fisica in direzione della salute. La preparazione atletica è dunque semplicemente essenziale per riuscire ad affrontare un campionato impegnativo e difficile come quello di B2 e per questo motivo il Real Volley Napoli ha costituito un piano di esercizi ed allenamenti per riuscire ad arrivare nel migliore dei modi la stagione. Il presidente Gianvalerio Bindi ha affidato la "chiave" della palestrina al



preparatore atletico Mauro Di Rubbo (nella foto) che in sintonia con l'allenatore Francesco Eliso e il suo secondo Simone Rotundo sta provando a far sciogliere quei muscoli appesantiti dalle vacanze. «Quando si riprende una preparazione è normalissimo che le ragazze possano avvertire la fatica fisica e mentale ma il proprio fiato abbiamo cercato di lavorare per rimediarci in solo in pochi giorni - afferma Di Rubbo - visto che stiamo lavorando con atleti importanti che si stanno già allenando

molto professionisti e soprattutto grandi professioniste. Per me è un onore e un onore poterle allenare e questo cosa mi riempie di gioia e voglia di farle. Il preparatore atletico Di Rubbo poi spiega l'importanza di riuscire ad arrivare al limite senza superarlo: «C'è chi si allena con i pesi e invece preferisce farlo senza. Io non dico quale sia quello giusto ma solamente che sono allenamenti differenti in di loro probabilmente entrambi corretti. In questi primi giorni stiamo facendo esercitazioni per la forza, la resistenza o la coordinazione. In questa prima fase guarderò molto infatti all'organizzazione del lavoro. Dobbiamo arrivare all'inizio del campionato con la giusta condizione fisica. Continuo a pensare che non è nelle gambe e nei muscoli che si mette la bomba ma nella fragorosa cordata ed è per questo motivo che concludo di lavorare il più possibile su questo proprio per far sì che la fatica in una gara non si faccia sentire nemmeno minimamente».

ROMA 23
SPORT VARI

POESIMO - LA 100M Gara delle massiere: a Sarro vince D'Arco

SARRO. Si è svolta la gara podistica delle massiere, in provincia di Sarro. Un evento organizzato dal comitato di quartiere Sarrazza-Fontanelle presieduto da Carmine Esposito, sotto l'egida dell'Ente di Promozione Sportiva dell'Ope Italia con la presenza alla gara del presidente dell'Ope Italia per il podismo in Campania. La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, è stata una straordinaria occasione di ritrovo per gli sportivi campani, in 172 sono accorsi alla manifestazione. La gara si è svolta lungo un percorso di dieci chilometri tra le massiere e gli agglomerati rurali che caratterizzano il quartiere. Una iniziativa che coniuga sport e valorizzazione paesaggistica del territorio di Sarro. La cronaca della gara registra la vittoria nel campo maschile di Pisco D'Arco dell'Asola Valle, dell'Iro in 36'11", secondo Daniele Russo in 36'42" e terzo e ultimo scaglia del podio, Danilo Puccio in 36'50". Tra le donne, vittoria per Lucia Fazio Brullo della Napoli Nord Marathon, che registra il cronofinale di 42'11", seconda è Grazia Lucia Pepe e Annamaria Nuvolari con i tempi finali di 43'37" e 47'50". Prima della partenza è stato osservato un minuto di silenzio per le vittime del terremoto che ha coinvolto l'Italia centrale. Gli organizzatori hanno dato i tutti appuntamento alla sesta edizione del 2017.

Giuseppe Sacco

IL QUADRANGOLARE Rari Nantes, Canottieri, Acquachiara e Posillipo in azione dalle 15,30 Pallanuoto, è il giorno del Big 4 Santa Lucia

NAPOLI. Va in scena a partire dalle 15.30 al Circolo Rari Nantes la terza Edizione del "Big 4 Santa Lucia", quadrangolare di pallanuoto organizzato da Francesco Salerno (nella foto con Elios Marsili), Con sigliere della Prima Municipalità.

«Ho proposto ai 4 circoli partenopei della pallanuoto, Canottieri, Acquachiara, Posillipo e Rari Nantes un quadrangolare nello specchio di mare davanti alla Scogliera Santa Lucia, afferma soddisfatto Francesco Salerno - in cui potessero partecipare i grandi campioni della pallanuoto napoletana. Promuovere la pallanuoto, coinvolgendo il territorio, è lo scopo della manifestazione per avvicinare la gente a questa magnifica disciplina».

GIORNALISTI E VECCHIE GLORIE. Prima del torneo si sfideranno la squadra dei giornalisti guidata dal direttore Antonio Sasso e una compagine mista formata da libero professionisti e vecchie glorie. «Anche quest'anno rendiamo omaggio allo storico Circolo Rari Nantes, padre della Pallanuoto napoletana, che con Arena, Bulgarelli ed altri campioni incominciò a scrivere per questa città la storia di questo magico Sport. - continua Salerno - . Ci tengo a ringraziare anche i dirigenti dei 4 circoli che hanno offerto una collaborazione fondamentale per il confezionamento dell' evento: a partire dal direttivo della Rari Nantes, guidato da Agostino Longo, il Presidente Achille Ventura, Enzo Massa e Mario Morelli per la Canottieri, Franco Porzio ed il fratello Pino Porzio per Acquachiara, Antonio Recano, Mauro Occhiello e Sergio d' Abundo per il Posillipo».

LE PASSATE EDIZIONI. Un anno fa la coppa del Big 4 Santa Lucia è andata al Circolo Posillipo mentre nella 1ª edizione trionfò la Canottieri Napoli. «Ripeteremo l' evento ogni anno - promette Salerno - poiché vorrei che si riprendesse quella tradizione romantica di giocare a mare, come si faceva più di trent' anni fa a Marechiaro con gli arbitri che seguono la partita trasportati sulle barche a remi. Dopo il torneo il campo rimarrà utilizzabile per tutto il mese di settembre affinché i ragazzi selezionati della "Parrocchia di Santa Lucia a Mare" di Padre Giuseppe possano apprendere i fondamentali della pallanuoto.

10 settembre 2016
4 settembre 2016
www.roma.net

BASKET - SERIE B | partenopei alle 17 esordiscono al PalaBarbuto in un'amichevole a porte aperte con i laziali Cuore Napoli, oggi il test con Scauri

di Pina Amati

NAPOLI. Prosegue la preparazione pre-campione della squadra del Cuore Napoli Basket. Dopo i test con due squadre di serie C, V. Monte di Procida e V. Puzozzi, il team azzurro guidato da coach Pini Montuori, oggi alle 17 e per la prima volta sul parquet amico del PalaBarbuto (a porte aperte), affronta in un nuovo scrimmage una formazione di pari grado, il Basket Scaric di coach Fabrice de Sai van Hoffell, Maitrangolo, Richiami e Ombalano, anch'essa come i partenopei, inserita nel girone C del prossimo torneo di serie B maschile di basket, che prenderà il via il prossimo 2 ottobre. Non parteciperà al probante test-match con i laziali, il phy Maggio, alla prese con una fantomatica divisione ad una caviglia e a riposo preconcipito per una settimana. Il prova Wikland, che aveva partecipato agli scrimmage con Montuori di Procida e Puzozzi, ha lasciato



Napoli (momentaneamente), mentre la società partenopea sempre alla ricerca di un centro coperto e di peso, per completare la stagione agonistica dove comincerà il 2 ottobre. L'ANNUNCIO. Il presidente del club, Ciro Ragnone (nella foto), ha inteso ufficializzare l'importante partnership con Unicredit, affidando i contratti del Cuore Azzurro a un'agenzia di marketing. Il logo "Unicredit 70"

PALLANUOTO | campioni d'Italia saranno ricevuti lunedì Al Comune si prepara la festa per premiare il Posillipo under 15

NAPOLI. Non stanno più nella pelle i giovani pallanuotisti del Circolo Posillipo che, lunedì mattina, saranno premiati al Comune di Napoli per aver vinto il titolo di Campioni d'Italia under 15 con un'impresa sportiva di grande profilo tecnico ed agonistico che fan ben sperare in una crescita futura. Infatti già il parco del Posillipo del record, una squadra in grado di sbaragliare nelle finali nazionali, volti in agguato ad Ostia, un quartetto formato da conquistare uno scudetto di categoria. Sei vittorie su sei è il Busto "d'oro" che i ragazzi di Genaro Mattiello hanno collezionato con spavalda superiorità e senza alcun timore repressivo nei confronti degli avversari sfidanti. Come brividi sono caduti, ad uno ad uno, sotto i colpi della corazzata posillipiana prima l'Alma Nuoto sconfitta 7-5, la Roma Nuoto 11-6 e la Caris Rn Savona 9-4 nella fase preliminare; poi la RN Firenze 4-3 nei quarti, e ancora la Roma Nuoto 8-3 nella semifinale, fino alla finalina dove il Circolo Nautilus Posillipo, ritrovando di nuovo il Savano di Claudio Mitrangolo, reduce da una secca vittoria 7-0 sul Catania, ha legittimato ancora la sua schiacciante superiorità, a partire già dal secondo quarto, battendo i figure 8-3.

IL QUADRANGOLARE Rari Nantes, Canottieri, Acquachiara e Posillipo in azione dalle 15,30 Pallanuoto, è il giorno del Big 4 Santa Lucia

NAPOLI. Va in scena a partire dalle 15.30 al Circolo Rari Nantes la terza Edizione del "Big 4 Santa Lucia", quadrangolare di pallanuoto organizzato da Francesco Salerno (nella foto con Elios Marsili), Consigliere della Prima Municipalità, «Ho proposto ai 4 circoli partenopei della pallanuoto, Canottieri, Acquachiara, Posillipo e Rari Nantes un quadrangolare nello specchio di mare davanti alla Scogliera Santa Lucia, afferma soddisfatto Francesco Salerno - in cui potessero partecipare i grandi campioni della pallanuoto napoletana. Promuovere la pallanuoto, coinvolgendo il territorio, è lo scopo della manifestazione per avvicinare la gente a questa magnifica disciplina».



libero professionisti e vecchie glorie. «Anche quest'anno rendiamo omaggio allo storico Circolo Rari Nantes, padre della Pallanuoto napoletana, che con Arena, Bulgarelli ed altri campioni incominciò a scrivere per questa città la storia di questo magico Sport» - continua Salerno - . Ci tengo a ringraziare anche i dirigenti dei 4 circoli che hanno offerto una collaborazione fondamentale per il confezionamento dell'evento: a partire dal direttivo della Rari Nantes, guidato da Agostino Longo, il Presidente Achille Ventura, Enzo Massa e Mario Morelli per la Canottieri, Franco Porzio ed il fratello Pino Porzio per Acquachiara, Antonio Recano, Mauro Occhiello e Sergio d' Abundo per il Posillipo.

LE PASSATE EDIZIONI. Un anno fa la coppa del Big 4 Santa Lucia è andata al Circolo Posillipo mentre nella 1ª edizione trionfò la Canottieri Napoli. «Ripeteremo l' evento ogni anno - promette Salerno - poiché vorrei che si riprendesse quella tradizione romantica di giocare a mare, come si faceva più di trent' anni fa a Marechiaro con gli arbitri che seguono la partita trasportati sulle barche a remi. Dopo il torneo il campo rimarrà utilizzabile per tutto il mese di settembre affinché i ragazzi selezionati della "Parrocchia di Santa Lucia a Mare" di Padre Giuseppe possano apprendere i fondamentali della pallanuoto.

PALLANUOTO Parla il preparatore che sta lavorando con i ragazzi di patron Bindi in vista della nuova stagione Napoli Volley, senti Di Rubbo: «In campionato andremo a mille»

NAPOLI. La preparazione atletica è un tassello fondamentale dell'allenamento sportivo. Qualsiasi atleta di livello o alto livello, con impegno sportivo agonistico o amatoriale, si deve confrontare minuziosamente con i propri limiti individuali. Ogni atleta e sportivo deve rispettare le leggi temporali del miglioramento del proprio corpo: in altre parole tutte le componenti fisiche vanno allenate, senza bruciare le tappe o avere la fretta di diventare atleti al top in poco tempo. Il successo dell'allenamento è lento e costante nel tempo, non presenta formule magiche, ma garantisce il miglioramento della condizione fisica in direzione della salute. La preparazione atletica è dunque semplicemente essenziale per riuscire ad affrontare un campionato impegnativo e difficile come quello di B2 e per questo motivo il Real Volley Napoli ha costituito un piano di esercizi ed allenamenti per riuscire ad arrivare nel migliore dei modi la stagione. Il presidente Gianvittorio Bindi ha affidato la "chiaro" della palestra al



preparatore atletico Maurizio Di Rubbo (nella foto) che in sinergia con l'allenatore Francesco Elissee e il suo secondo Simone Rotunno sta provando a far sciogliere ogni possibile appesantimento dalle vacanze: «Quando si riprende una preparazione è normalissimo che le ragazze possano avvertire la fatica fisica e mentale ma è proprio lì che abbiamo cercato di lavorare per rimetterle in sesto in pochi giorni» - afferma Di Rubbo - visto che stiamo lavorando con atlete importanti che si stanno già allenando

molto professionisti e soprattutto grandi professioniste. Per me è un onore e un onore poter allenare e questa cosa mi riempie di gioia e voglia di farlo. Il preparatore atletico Di Rubbo poi spiega l'importanza di riuscire ad arrivare al limite senza superarlo: «C'è chi si allena con i pesi e chi invece preferisce farlo senza le manichette ma quello giusto ma di loro probabilmente entrambi corretti. In questi primi giorni stiamo facendo esercitazioni per la forza, la resistenza e la coordinazione. In questa prima fase guarderemo molto infatti all'organizzazione del lavoro. Dobbiamo arrivare all'inizio del campionato con la giusta condizione fisica. Continuo a pensare che non è nelle gambe e nei muscoli che si mette la benzina ma nella fragorosa cordace ed è per questo motivo che cercherò di lavorare il più possibile su questo proprio per far sì che la fatica in una gara non si faccia sentire nemmeno minimamente».

POESIDIO - LA LOMI Gara delle massiere: a Sarò vince D'Arco

SARNO. Si è svolta la gara podistica delle massiere, in provincia di Salerno. Un evento organizzato dal comitato di quartiere Serracava Fontanelle del presidente da Carmine Esposito, sotto l'egida dell'Ente di Prosecco. Sottina dell'Open Italia con la presenza alla gara del presidente dell'Open per il podismo in Campania. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è stata una straordinaria occasione di ritrovo per gli sportivi campani, in 172 sono accorsi alla manifestazione. La gara si è svolta lungo un percorso di dieci chilometri tra le massiere e gli agglomerati rurali che caratterizzano il quartiere. Una iniziativa che coniuga sport e valorizzazione paesaggistica del territorio di Sarò. La cronaca della gara registra la vittoria nel campo maschile di Piroso 37 Anco del Tassano Valle dell'Irno in 36'11", secondo Daniele Russo in 36'47" e terzo e ultimo scandinavo del podio, Nazario Picchillo in 36'50". Tra le donne, vittoria per Federica Lucia Anello della Napoli Nord Marathons, che registra il tempo finale di 44'11", seconda e terza Lucia Pepe e Annamaria Nuvantini con i tempi finali di 45'37" e 47'30". Prima della partenza è stato osservato un minuto di silenzio per le vittime del terremoto che ha colpito l'Italia centrale. Gli organizzatori hanno dato a tutti appuntamento alla sesta edizione del 2017.

Italia due volte d'argento in vasca Prima Bettella poi Morlacchi

La prima medaglia azzurra arriva dal nuoto, come era stato quattro anni fa a Londra: allora fu il giovanissimo Federico Morlacchi nei 100 farfalla, questa volta è l'argento di Francesco Bettella nei 100 dorso S1 col tempo di 2'27"06. E la seconda medaglia azzurra di Rio? Ancora nel nuoto e ancora da Morlacchi che, con l'argento conquistato questa sera dietro all'australiano Brenden Hall, migliora la sua prestazione inglese di quattro anni fa con tanto di dedica «alla nonna che sarà a casa davanti alla tv a fare il tifo per me». «Il nuoto è un solo. Quando entri in vasca, che tu abbia una disabilità o che tu sia normodotato non cambia niente. Gli atleti sono in acqua come sono, non hanno tutori». Così parlava prima della Paralimpiade Francesco Bettella, classe 1989 da Padova, che ieri sera ha vinto la prima medaglia azzurra in assoluto ai Giochi di Rio. Lo ha fatto nella seconda giornata, nella categoria S1, specialità 100 metri dorso.

FATICA «È stata una fatica immensa, non pensavo che fosse così dura - commenta un po' incredulo dopo l'argento quasi non si fosse reso bene conto dell'impresa -. E ho capito cosa avevo fatto solo quando è apparso il tabellone con il mio nome vicino al secondo posto.

Non riesco a vedere gli avversari e mi sono imposto di concentrarmi solo sulla mia bracciata. Entrare direttamente in finale è dura, certo che sì. L'agitazione dell'esordio si fa sentire». Ed è questo gli si chiede a chi dedica questo argento che Francesco si commuove. Occhi lucidi e improvvisa consapevolezza di aver portato a casa due prime volte di valore: la prima medaglia paralimpica per lui (5° posto a Londra quando nuotava per la categoria S2) e la prima medaglia della spedizione azzurra ai Giochi brasiliani FAMIGLIA «La dedico alla mia famiglia che questa sera non è qui, è a casa a seguirmi. Alla mia allenatrice Elisav Fomasiero che è sugli spalti e che ha anche commentato in tv. Ma ci sono anche gli altri allenatori della mia società, soprattutto Marta Scarabottolo che mi ha seguito in questi mesi e che mi ha fatto sentire meno la mancanza di Federica che era in maternità.

Penso solo che abbiamo fatto un grandissimo lavoro». In gara con Francesco Bettella c'era Hennadii Boiko, ucraino 42enne che ha letteralmente frantumato il record del mondo di categoria, facendolo scendere di 15": da 2'23"75 a 2'08"01.

Per il padovano della Asd Aspea Onlus invece è stata una lotta vera con Kola Anton, anche lui ucraino:

Olimpiadi > Verso la svolta

Roma 2024 al bivio No di Grillo via blog E adesso la Raggi

Pressing sulla Sindaca, presto la rinuncia ufficiale? Renzi: «Si arrestano i ladri, non le grandi opere»

Manuelo Caturano
Valerio Pizzoni
Foto: A3

«Olimpiadi? No, grazie». Con un titolo quasi inconfondibile il blog di Beppe Grillo sfiora di gran lunga l'attenzione mediatica di Roma 2024. La fu pubblicata sul sito di Beppe Grillo, presidente dell'Assemblea nazionale e rivista di cronaca, specializzata nei servizi finanziari e fiscali. Ironicamente il sito non è stato mai visitato dai leader repubblicani nelle precedenti elezioni, almeno: «con un paio di mesi, nel 2013», ricorda il presidente del Consiglio Matteo Renzi. «E' un sito di cronaca, non è un sito di politica», dice il presidente del Consiglio Matteo Renzi. «E' un sito di cronaca, non è un sito di politica», dice il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

La Raggi potrebbe firmare il bilancio, nel momento in cui la decisione in un impianto sportivo degradato. Il presidente del Consiglio Matteo Renzi. «E' un sito di cronaca, non è un sito di politica», dice il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Paralimpiadi > Nuoto: nei 100 dorso

L'argento dell'ingegner Bettella Prima medaglia dell'Italia a Rio

Elisa Savio
Foto: A3

«Il nuoto è un solo. Quando entri in vasca, che tu abbia una disabilità o che tu sia normodotato non cambia niente. Gli atleti sono in acqua come sono, non hanno tutori». Così parlava prima della Paralimpiade Francesco Bettella, classe 1989 da Padova, che ieri sera ha vinto la prima medaglia azzurra in assoluto ai Giochi di Rio. Lo ha fatto nella seconda giornata, nella categoria S1, specialità 100 metri dorso.

FATICA «È stata una fatica immensa, non pensavo che fosse così dura - commenta un po' incredulo dopo l'argento quasi non si fosse reso bene conto dell'impresa -. E ho capito cosa avevo fatto solo quando è apparso il tabellone con il mio nome vicino al secondo posto.

Non riesco a vedere gli avversari e mi sono imposto di concentrarmi solo sulla mia bracciata. Entrare direttamente in finale è dura, certo che sì. L'agitazione dell'esordio si fa sentire». Ed è questo gli si chiede a chi dedica questo argento che Francesco si commuove. Occhi lucidi e improvvisa consapevolezza di aver portato a casa due prime volte di valore: la prima medaglia paralimpica per lui (5° posto a Londra quando nuotava per la categoria S2) e la prima medaglia della spedizione azzurra ai Giochi brasiliani FAMIGLIA «La dedico alla mia famiglia che questa sera non è qui, è a casa a seguirmi. Alla mia allenatrice Elisav Fomasiero che è sugli spalti e che ha anche commentato in tv. Ma ci sono anche gli altri allenatori della mia società, soprattutto Marta Scarabottolo che mi ha seguito in questi mesi e che mi ha fatto sentire meno la mancanza di Federica che era in maternità.

Penso solo che abbiamo fatto un grandissimo lavoro». In gara con Francesco Bettella c'era Hennadii Boiko, ucraino 42enne che ha letteralmente frantumato il record del mondo di categoria, facendolo scendere di 15": da 2'23"75 a 2'08"01.

Per il padovano della Asd Aspea Onlus invece è stata una lotta vera con Kola Anton, anche lui ucraino:

Oggi a Roma

Elezioni Fin Barelli verso la conferma sul giudice

Sedici anni, cinque mandati consecutivi, con il rispetto per l'avversario, non è un obiettivo facile da raggiungere. Il presidente della Fin è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.



Paolo Barelli, 62 anni

Il presidente della Fin è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.

LA GUIDA Azzurro d'Africa: Koutili è settimo nei 400 m T20

Il nuoto azzurro è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.

Il presidente della Fin è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.

Il presidente della Fin è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.

Il presidente della Fin è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.

Il presidente della Fin è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.

Il presidente della Fin è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.

Il presidente della Fin è stato eletto Barelli. Il rinnovo del mandato di Barelli è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fin.

2'27"06 per Bettella e soli 39/100 in più per il bronzo.

Meraviglioso l' arrivo dell' ultimo classificato di questa gara che ha percorso i 100 metri dorso in 3'42"24, giunto a toccare il bordo vasca con l' Olympic Aquatic Stadium in piedi ad applaudire. Bettella nuoterà ancora i 50 dorso e i 200 stile libero. Ma la sua gara principe era questa.

ELENA SANDRE

oggi a roma

Elezioni Fin Barelli verso la conferma sub judge

Sedici anni, cinque mandati consecutivi, oggi diventeranno sei: con tutto il rispetto per l'avversario, non è in discussione se, ma con quanti voti l'assemblea della Federnuoto eleggerà a suo presidente Paolo Barelli. Il rinnovo delle cariche della Fin (si eleggono anche 10 consiglieri federali, di cui due atleti e un tecnico, e il presidente del collegio dei revisori dei conti) inaugura il nuovo quadriennio olimpico. Barelli è contrastato da Alessandro Valentini, veneto, commercialista, dal 2000 consigliere federale, l'uomo a cui, seppure senza esporsi troppo (come fece quattro anni fa con Quadri, che raccolse solo il 25%), fa riferimento il presidente del Coni Giovanni Malagò. Con lui, la vera battaglia ricomincerà all'indomani della sua rielezione, a colpi di nuovi ricorsi. L'ufficio legale del Coni, infatti, ha dichiarato ineleggibile Barelli, perché il suo ricorso al Tar contro la decadenza della Giunta, nonostante lo abbia poi ritirato, è ancora pendente (il tribunale si esprimerà solo il 11 ottobre), effetto di una richiesta non casuale del Coni. Ma Barelli ha già annunciato che la sua eventuale rielezione è giuridicamente ineccepibile. Perciò, si ricomincerà.

Olimpiadi > Verso la svolta

Roma 2024 al bivio No di Grillo via blog E adesso la Raggi

Pressing sulla Sindaca, presto la rinuncia ufficiale? Renzi: «Si arrestano i ladri, non le grandi opere»

Alessandro Cattaneo
Valerio Pirovano
Foto

«Olimpiadi? No, grazie». Con un titolo inconfondibile il blog di Beppe Grillo sferra il primo attacco (Domenica 14) alla candidatura di Emma Bonino per Roma 2024. La foto pubblica di Grillo, presidente della Federnuoto, è stata pubblicata sul sito del blog. «L'idea di Grillo è un insulto alla memoria di Gianni De Michelis», scrive il blog. «L'idea di Grillo è un insulto alla memoria di Gianni De Michelis», scrive il blog. «L'idea di Grillo è un insulto alla memoria di Gianni De Michelis», scrive il blog.

IL FUTURO
La Raggi potrebbe affrontare Malagò, per annunciare la decisione in un'assemblea sportiva degradata

Il presidente della Federnuoto, Alessandro Valentini, ha annunciato che il prossimo 11 ottobre si terrà l'assemblea straordinaria della Fin per eleggere il presidente e i consiglieri federali. Valentini ha detto che si tratterà di un'assemblea "degradata" perché non ci saranno i 10 atleti e i 10 tecnici che dovrebbero essere presenti. Valentini ha anche detto che se Barelli verrà eletto, si tratterà di una rielezione "sub judge".

DOMENICO DI SETTEMBRE FOTI LA GAZZETTA DELLO SPORT



Paolo Barelli, 62 anni

DOGGI A ROMA

Elezioni Fin Barelli verso la conferma sub judge

Sedici anni, cinque mandati consecutivi, oggi diventeranno sei: con tutto il rispetto per l'avversario, non è in discussione se, ma con quanti voti l'assemblea della Federnuoto eleggerà a suo presidente Paolo Barelli. Il rinnovo delle cariche della Fin (si eleggono anche 10 consiglieri federali, di cui due atleti e un tecnico, e il presidente del collegio dei revisori dei conti) inaugura il nuovo quadriennio olimpico. Barelli è contrastato da Alessandro Valentini, veneto, commercialista, dal 2000 consigliere federale, l'uomo a cui, seppure senza esporsi troppo (come fece quattro anni fa con Quadri, che raccolse solo il 25%), fa riferimento il presidente del Coni Giovanni Malagò. Con lui, la vera battaglia ricomincerà all'indomani della sua rielezione, a colpi di nuovi ricorsi. L'ufficio legale del Coni, infatti, ha dichiarato ineleggibile Barelli, perché il suo ricorso al Tar contro la decadenza della Giunta, nonostante lo abbia poi ritirato, è ancora pendente (il tribunale si esprimerà solo il 11 ottobre), effetto di una richiesta non casuale del Coni. Ma Barelli ha già annunciato che la sua eventuale rielezione è giuridicamente ineccepibile. Perciò, si ricomincerà.

Paralimpiadi > Nuoto: nei 100 dorso

L'argento dell'ingegner Bettella Prima medaglia dell'Italia a Rio

Dina Savinò
Dino Azzurro

«Il nuoto è uno sport che si abbaia ma si muore». Quando entrò in vasca, Bettella sapeva che avrebbe vinto. E infatti, il 10 settembre, l'ingegner Bettella ha vinto la prima medaglia azzurra ai Giochi di Rio. Bettella, 42 anni, è un ingegnere che ha iniziato a nuotare a 10 anni. Ha vinto l'oro nei 100 metri dorso. Bettella ha detto che il nuoto è uno sport che si abbaia ma si muore.

LA GUIDA
Azzurro d'Africa: Koulti è settimo nei 400 m T20

Il nuoto ai Giochi di Rio 2016 è stato caratterizzato da diverse sorprese. In particolare, il nuotatore tunisino Koulti è riuscito a conquistare la medaglia di bronzo nei 400 metri T20. Koulti ha detto che il nuoto è uno sport che si abbaia ma si muore.

LA GUIDA

Azzurro d'Africa: Koulti è settimo nei 400 m T20

Il nuoto ai Giochi di Rio 2016 è stato caratterizzato da diverse sorprese. In particolare, il nuotatore tunisino Koulti è riuscito a conquistare la medaglia di bronzo nei 400 metri T20. Koulti ha detto che il nuoto è uno sport che si abbaia ma si muore.

LA GUIDA
Azzurro d'Africa: Koulti è settimo nei 400 m T20

Il nuoto ai Giochi di Rio 2016 è stato caratterizzato da diverse sorprese. In particolare, il nuotatore tunisino Koulti è riuscito a conquistare la medaglia di bronzo nei 400 metri T20. Koulti ha detto che il nuoto è uno sport che si abbaia ma si muore.

BPM Busto, sono in arrivo i rinforzi a cinque cerchi

PALLANUOTO Da lunedì ecco Gitto, Gallo e Petkovic. Baldinetti: «Al lavoro su tattica e tecnica»

Tre settimane di lavoro sono alle spalle per la BPM Sport Management. I Mastini continuano i loro allenamenti alla "Manara" di Busto Arsizio a ranghi ridotti. A disposizione di coach Marco Gu Baldinetti, infatti, ci sono solo nove giocatori: capitano Razzi, Deserti, Bini, Luongo, Valentino, Mirarchi, Jelaca e i portieri Lazovic e Viola. Da lunedì la truppa sarà al completo, con il rientro degli olimpionici azzurri Gitto e Gallo, del croato Petkovic e del francese Blairy: «Ci siamo allenati bene finora - spiega Baldinetti - ; sono state tre settimane molto pesanti sia in palestra sia in acqua. Ho trovato tutti in una buona condizione fisica, anche se siamo solo in nove e stiamo aspettando lunedì di essere al completo. Da lunedì lavoreremo per migliorare la tattica oltre che la tecnica».

Il prossimo weekend, da venerdì 16 a domenica 18, vedrà il primo appuntamento amichevole, il trofeo "Cilento Costa Blu", che si giocherà in mare nelle acque dei porti di San Marco di Castellabate, Acciaroli-Pollica e Agropoli. La BPM affronterà i campani padroni di casa di Acquachiarà, Posillipo, Canottieri Napoli e due team stranieri, i greci del NC Voulagmeni e gli ungheresi del Budapest Vasustas. Poi, ci sarà un'altra settimana di sosta e di allenamenti, in attesa che inizi il primo appuntamento stagionale di rilievo, la Champions League. Il primo turno preliminare partirà il 30 settembre e si concluderà il 2 ottobre e vedrà capitano Razzi e compagni impegnati a Oporto contro i portoghesi del Clube Fluvial Portuense, i russi del Sintez Kazan e i turchi dell' Enka Sport Club. Nel frattempo, il club guidato dal presidente Sergio Tosi e dal team manager Gianni Averaimo ha ricevuto, alle piscine "Manara" la visita del sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli insieme con parte della giunta comunale (brunorosafoto).

La presentazione ufficiale avverrà l' 11 ottobre in Comune. Quattro giorni dopo sarà campionato, sabato 15: in programma la trasferta campana contro l' Acquachiarà. Alessandro Chiatto.



WEEKEND SU DUE RUOTE
Cicl Varese Challenge alla battaglia decisiva
Domenica a Cavasola il Trofeo Carlo Riboldi

GIUVANISSIMI A MILANOSE - A Milano, il 20 settembre, si svolgerà la 15ª edizione del Trofeo Carlo Riboldi, una gara di ciclismo su strada riservata ai giovani. La gara partirà alle 9.30 da Cavasola (VA) e terminerà a Milano (MI) dopo un percorso di 120 chilometri. Al via ci saranno circa 150 atleti di diverse nazionalità, tra cui molti atleti italiani. La gara sarà diretta da Roberto Cusi e sarà una delle tappe del campionato italiano di ciclismo su strada.

ULTIMA TAPPA DEL GIRO A3 - L'ultima tappa del Giro d'Italia A3, una gara di ciclismo su strada riservata ai giovani, si svolgerà domenica 18 settembre a Cavasola (VA). La gara partirà alle 9.30 e terminerà a Cavasola dopo un percorso di 120 chilometri. Al via ci saranno circa 150 atleti di diverse nazionalità, tra cui molti atleti italiani. La gara sarà diretta da Roberto Cusi e sarà una delle tappe del campionato italiano di ciclismo su strada.

STABISERA MISSE TRE VALLI - Questa volta è la Castagna di Busto Arsizio a ospitare il Trofeo Stabiser, una gara di ciclismo su strada riservata ai giovani. La gara partirà alle 9.30 da Busto Arsizio e terminerà a Stabiser dopo un percorso di 120 chilometri. Al via ci saranno circa 150 atleti di diverse nazionalità, tra cui molti atleti italiani. La gara sarà diretta da Roberto Cusi e sarà una delle tappe del campionato italiano di ciclismo su strada.

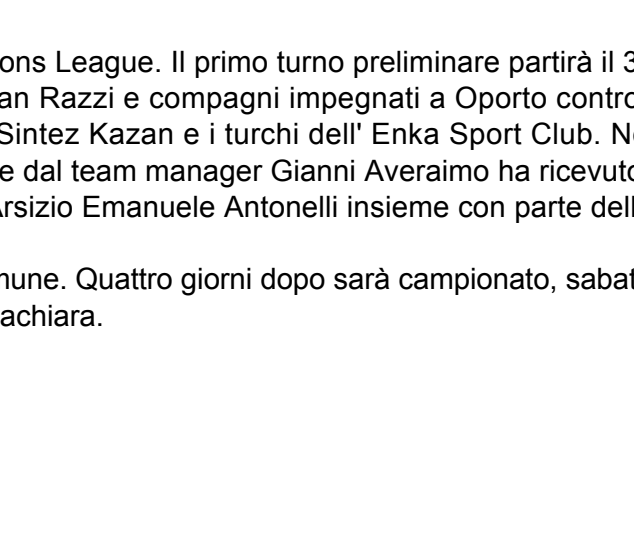


FRUOME SI AVVICINA A QUINTANA
Vittoria a Bormio e britannico vince la cronometro e torna a insidiare il leader, oggi sul scalate

TI SFIDO A NON VENIRE ALLO STADIO ABBONATI

	ABBONAMENTI	INDIVIDUI	INDIV. + INDIV. + INDIV.	INDIV. + INDIV.
TENDINA TOP	€ 1.000,00	✓	€ 2.000,00	€ 3.000,00
TENDINA MEDIA	€ 500,00	✓	€ 1.000,00	€ 1.500,00
TENDINA LOWEYER	€ 200,00	✓	€ 400,00	€ 600,00
POPOLARI (SPETTACOLI)	€ 100,00	✓	€ 200,00	€ 300,00
POPOLARI (SPETTACOLI)	€ 50,00	✓	€ 100,00	€ 150,00

Abbonamento TIGROTTI FINO A 18 anni
Prendi il tuo abbonamento e rimborsalo in dogana.



BPM Busto, sono in arrivo i rinforzi a cinque cerchi

PALLANUOTO Da lunedì ecco Gitto, Gallo e Petkovic. Baldinetti: «Al lavoro su tattica e tecnica»

Tre settimane di lavoro sono alle spalle per la BPM Sport Management. I Mastini continuano i loro allenamenti alla "Manara" di Busto Arsizio a ranghi ridotti. A disposizione di coach Marco Gu Baldinetti, infatti, ci sono solo nove giocatori: capitano Razzi, Deserti, Bini, Luongo, Valentino, Mirarchi, Jelaca e i portieri Lazovic e Viola. Da lunedì la truppa sarà al completo, con il rientro degli olimpionici azzurri Gitto e Gallo, del croato Petkovic e del francese Blairy: «Ci siamo allenati bene finora - spiega Baldinetti - ; sono state tre settimane molto pesanti sia in palestra sia in acqua. Ho trovato tutti in una buona condizione fisica, anche se siamo solo in nove e stiamo aspettando lunedì di essere al completo. Da lunedì lavoreremo per migliorare la tattica oltre che la tecnica».

Il prossimo weekend, da venerdì 16 a domenica 18, vedrà il primo appuntamento amichevole, il trofeo "Cilento Costa Blu", che si giocherà in mare nelle acque dei porti di San Marco di Castellabate, Acciaroli-Pollica e Agropoli. La BPM affronterà i campani padroni di casa di Acquachiarà, Posillipo, Canottieri Napoli e due team stranieri, i greci del NC Voulagmeni e gli ungheresi del Budapest Vasustas. Poi, ci sarà un'altra settimana di sosta e di allenamenti, in attesa che inizi il primo appuntamento stagionale di rilievo, la Champions League. Il primo turno preliminare partirà il 30 settembre e si concluderà il 2 ottobre e vedrà capitano Razzi e compagni impegnati a Oporto contro i portoghesi del Clube Fluvial Portuense, i russi del Sintez Kazan e i turchi dell' Enka Sport Club. Nel frattempo, il club guidato dal presidente Sergio Tosi e dal team manager Gianni Averaimo ha ricevuto, alle piscine "Manara" la visita del sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli insieme con parte della giunta comunale (brunorosafoto).

La presentazione ufficiale avverrà l' 11 ottobre in Comune. Quattro giorni dopo sarà campionato, sabato 15: in programma la trasferta campana contro l' Acquachiarà. Alessandro Chiatto.

Il Comune riapre il Collana, ma resta il degrado

TERRENO DI GIOCO RIDOTTO A CAMPO DI PATATE, IMPRATICABILI TRIBUNE E PALESTRE SCOPERTE. È SCONTRO CON PALAZZO SAN GIACOMO MARCO CAIAZZO Aperto e ripulito, sì, ma quello nel Collana resta un viaggio nel degrado. Nel giorno della riapertura dopo 25 giorni coi cancelli sbarrati, lo stadio del Vomero indossa la stessa tuta sgualcita che aveva fino al 14 agosto. Visto dall'alto il terreno di gioco in molte zone è privo di erba: i giardinieri del Comune hanno tagliato le erbacce cresciute di una quarantina di centimetri, ma non ci sono le condizioni per ospitare allenamenti e partite. «Questo è un campo buono per le patate, non per giocare a calcio», s'indigna Italo Palmieri del Napoli Calcio donne. «Potremo fare qualche allenamento con le giovanissime del vivaio, nient'altro. Purtroppo non è una novità, quando arrivano le squadre in trasferta restano basite». Tutto intorno la pista d'atletica è più adatta a una corsa campestre, eppure ieri pomeriggio proprio gli atleti (pochi) sono stati i primi a varcare l'ingresso di via Ribera con tuta e borsoni. C'era curiosità tra gli abitanti del Vomero per questa riapertura: qualcuno s'è mostrato sollevato, altri non hanno potuto

che constatare le condizioni dell'impianto. In piscina i dipendenti di Napoli Servizi hanno proceduto a una approfondita pulizia: la vasca è stata svuotata e verrà riempita nei prossimi giorni. Le palestre scoperte restano impraticabili, quella della scherma, denuncia Sandro Cuomo, «è stata messa a posto con un po' di stucco e pittura».

Le tribune che ospitarono ventimila spettatori per l'Internapoli di Chinaglia e gli scudetti del rugby, oggi sono inagibili perché i cornicioni sono a rischio crollo. Tra i gradoni si trovano bottiglie vuote e resti di fuochi d'artificio. «Al Collana abbiamo compiuto interventi di manutenzione e restauro restituendolo alla città in condizioni immutate rispetto a quelle della chiusura delle attività sportive dello scorso agosto», ha scritto su Facebook il sindaco di Magistris. Cuomo e soci non possono che prenderne atto: «Ricominceremo le attività (iscrizioni da lunedì), però rispetto ai mesi scorsi - spiega l'olimpionico di Atlanta 96 - la concessione al Comune è scaduta e l'Ati che rappresento ha vinto un bando di gestione per i prossimi 16 anni. Il Comune è occupante abusivo». L'Ati sarebbe pronta a un restyling serio: «Abbiamo chiesto un finanziamento al credito sportivo per 5 milioni».

Nella partita per la gestione sarà decisiva la conferenza dei servizi, convocata dalla Regione per martedì 20 settembre: attorno a un tavolo Comune, imprese e soprintendenza: «Gli interventi di restyling sono compatibili con le attività sportive, se il Comune non fosse d'accordo dovrà fornirci le motivazioni», spiega il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavita, che assicura come Palazzo

Parco della Marinella smantellato il campo dei tossicodipendenti
Blitz della polizia municipale nel cantiere dimenticato Il Comune: ora i lavori per le fogne e il rilancio dell'area

IL PUNTO
Dopo 17 anni di abbandono, il campo del Vomero è stato smantellato. Il cantiere è stato ripulito e il terreno di gioco è stato riaperto. Il Comune ha investito 5 milioni di euro per la pulizia e la manutenzione dell'area.

Parco Fondi Progetto
L'area del Vomero è stata smantellata e il terreno di gioco è stato riaperto. Il Comune ha investito 5 milioni di euro per la pulizia e la manutenzione dell'area.

Terreno di gioco ridotto a campo di patate, impraticabili tribune e palestre scoperte. È scontro con Palazzo San Giacomo
Il Comune riapre il Collana, ma resta il degrado

IL PUNTO
Lo stadio del Vomero è stato riaperto dopo 25 giorni di chiusura. Il terreno di gioco è stato ripulito e il campo è stato riaperto. Il Comune ha investito 5 milioni di euro per la pulizia e la manutenzione dell'area.

collana, improprio e sproporzionato. Gli interventi di riassetto sono necessari per lo stadio sportivo, ma il Comune non ha le risorse per farlo», denuncia il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavita, che denuncia come Palazzo San Giacomo, improprio e sproporzionato. Gli interventi di riassetto sono necessari per lo stadio sportivo, ma il Comune non ha le risorse per farlo», denuncia il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavita, che denuncia come Palazzo San Giacomo, improprio e sproporzionato.

<-- Segue

FIN - Campania

Santa Lucia stia mettendo in campo «ogni azione legale per riavere il Collana, che è di nostra proprietà», mentre nei giorni scorsi aveva avvisato il Comune: «La struttura, fino al momento della riconsegna, rientra nella responsabilità dell' amministrazione comunale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA COLLANA Da sinistra a destra, Il campo di calcio, l' interno dell' impianto e le palestre esterne, ecco come è ridotto l' impianto.

MARCO CAIAZZO

Fin: Calligaris, candidata nel Consiglio

Ex campionessa: "Lo faccio per amore dello sport"

(ANSA) - ROMA, 9 SET - "Vorrei mettere a disposizione del mondo del nuoto, o meglio del mondo che mi ha regalato tante soddisfazioni, preparandomi alle sfide della vita, le esperienze nelle piscine e in vari campi". Così l'ex campionessa azzurra Novella Calligaris illustra le motivazioni che l'hanno indotta a presentarsi "ai blocchi di partenza della gara che vede 19 concorrenti per sette posti di consigliere federale", della Federnuoto, la cui assemblea si riunirà domani per il rinnovo delle cariche. "Non appartengo a correnti, sono solo per il nuoto, per lo sport, per gli atleti, per la cultura sportiva che da sempre cerco di promuovere anche attraverso l'impegno con la Fondazione Giulio Onesti - prosegue la Calligaris -. Con la mia candidatura al consiglio in quota dirigenti vorrei poter dare un contributo di chi, pur nascendo in questo mondo, ha fatto altri percorsi, un occhio esterno con il cuore all'interno per portare sempre più in alto le varie discipline natatorie e fare cultura sull'importanza dello sport e del nuoto".

Informativa
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

corrieredellosport.it

SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO OLIMPIADI F1 MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO

Notizie Ultim'ora

NOTIZIE ULTIM'ORA
Fin: Calligaris, candidata nel Consiglio

NOTIZIE ULTIM'ORA
Ciclismo: presentata la Milano-Torino

→ Vedi Tutte



nei Consiglio

Ex campionessa: "Lo faccio per amore dello sport"

Twitter

VENERDI 9 SETTEMBRE 2016 19:54

(ANSA) - ROMA, 9 SET - "Vorrei mettere a disposizione del mondo del nuoto, o meglio del mondo che mi ha regalato tante soddisfazioni, preparandomi alle sfide della vita, le esperienze nelle piscine e in vari campi". Così l'ex campionessa azzurra Novella Calligaris illustra le motivazioni che l'hanno indotta a presentarsi "ai blocchi di partenza della gara che vede 19 concorrenti per sette posti di consigliere federale", della Federnuoto, la cui assemblea si riunirà domani per il rinnovo delle cariche. "Non appartengo a correnti, sono solo per il nuoto, per lo sport, per gli atleti, per la cultura sportiva che da sempre cerco di promuovere anche attraverso l'impegno con la Fondazione Giulio Onesti - prosegue la Calligaris -. Con la mia candidatura al consiglio in quota dirigenti vorrei poter dare

Potrebbero interessarti



Lippi: «Ho lavorato due mesi, poi mi hanno fatto fuori»
(luttoSport.com)



Virgin Active e ha 1 mese omaggio se ti...
(Virgin Active)



Calcio mercato Milan: Kane e Verratti, Montella ci crede



Rumenigge: "Champions? Il City ha preso più del Real..."



Vinci 1 anno di viaggi gratis. Partecipa entro il 31 ottobre
(viaggiatorepenarino.com)



Nuoto, Lochte squalificato 10 mesi